Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IST. COMPRENSIVO CASTEGNATO

BSIC81000X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPRENSIVO CASTEGNATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6226** del **02/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/12/2024** con delibera n. 2/1*

*Aggiornato dal Collegio dei Docenti nella seduta del **25 marzo 2025** ed approvato dal Consiglio di Istituto con **delibera n. 4/15 del 14 aprile 2025***

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
6 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
8 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
11 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
13 Piano di miglioramento
33 Principali elementi di innovazione
41 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Aspetti generali
44 Insegnamenti e quadri orario
52 Curricolo di Istituto
57 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
102 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
105 Attività previste in relazione al PNSD
108 Valutazione degli apprendimenti
118 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

125 Aspetti generali
126 Modello organizzativo

130 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
132 Reti e Convenzioni attivate
137 Piano di formazione del personale docente
140 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

> Per progredire dobbiamo riconoscere che, pur tra tanta magnifica diversità di culture e di forme di vita, siamo un'unica famiglia umana e un'unica comunità terrestre con un destino comune. Dobbiamo unirci per costruire una società globale sostenibile, fondata sul rispetto per la natura, sui diritti umani universali, sulla giustizia economica e sulla cultura della pace. Per questo fine è imperativo che noi, i popoli della Terra, dichiariamo la nostra responsabilità gli uni verso gli altri, verso la grande comunità della vita, e verso le generazioni future.
> dalla Carta della Terra

L'Istituto Comprensivo di Castegnato è intitolato a Padre Vittorio Falsina , a seguito di una riflessione sulla straordinaria levatura del personaggio, dal riconoscimento delle sue radici locali e dalla scelta di un modello - che può essere proposto a tutti - di impegno, di ricerca, di levatura morale ed intellettuale.

La Carta della Terra fornisce principi etici e valori universali per promuovere un mondo giusto, sostenibile e pacifico, in armonia con l'ambiente e le persone, pertanto è il documento che guida l'operato dell'Istituto, che sceglie di caratterizzarsi per un aperto rapporto con il territorio in tutte le sue espressioni. L'impegno da parte dell'Istituto consiste nel partire da una visione ideale comune che supporti l'azione del docente e che prenda in considerazione il contesto territoriale nelle sue valenze storico-ambientali, culturali, associative, relazionali.

Territorio e popolazione

L'Istituto Comprensivo si trova nel comune di Castegnato, distante otto chilometri dal capoluogo di provincia e situato nella parte meridionale della Franciacorta, località rinomata per il suo patrimonio naturale, culturale e turistico.
La popolazione residente al 28/10/2021 è di 8.345 abitanti di cui 837 stranieri (130 comunitari e 707 extracomunitari): nel paese sono presenti cittadini provenienti da 49 diversi Stati del mondo.
Considerando come cittadini stranieri le persone abitualmente residenti in Castegnato senza cittadinanza italiana, la distribuzione per area geografica di appartenenza è la seguente: la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Egitto, che rappresenta il 14,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Pakistan (13,9%), Romania (12%), Senegal (10,1%) e Marocco (8,9 %).

La diversità culturale è da sempre considerata una risorsa, un arricchimento per la comunità: l'Istituto Comprensivo cerca di favorire l'inclusione, attivando progetti di accoglienza e corsi di alfabetizzazione per facilitare l'inserimento nella comunità scolastica degli alunni stranieri e degli alunni nati in Italia da genitori stranieri. All'interno dell'Istituto è presente uno sportello psicologico al quale possono accedere i genitori e, nella Scuola Secondaria, anche gli studenti, che diventa un valido strumento di aiuto nelle situazioni di disagio.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo, nella figura del DS, mantiene un collegamento costante con l'Amministrazione Comunale per le questioni legate alla struttura e i servizi che il Comune offre agli utenti della scuola.

L'Istituto, quale principale agenzia educativa del territorio, aderisce e partecipa attivamente al P.E.C. (Patto Educativo di Corresponsabilità della Comunità di Castegnato) che organizza annualmente iniziative relative alle problematiche educative e didattiche, con particolare attenzione agli alunni con disabilità, ed eventi interculturali sul territorio.

Sul territorio inoltre operano numerose associazioni culturali, sportive e di volontariato: alcune di queste collaborano costantemente con l'Istituto per promuovere la crescita degli alunni e contribuiscono ad offrire occasioni che si aggiungono a quelle della scuola, permettendo agli studenti di accrescere le loro conoscenze e competenze.

Alcuni esempi sono:

- Associazione Genitori, che organizza incontri di formazione per le famiglie
- Materia prima
- Biblioteca comunale, per la realizzazione di progetti di educazione alla lettura
- Associazioni sportive, con le quali si organizzano iniziative di educazione allo sport
- Oratorio, dove è attivo il servizio doposcuola
- Protezione Civile, AIDO, AVIS

Risorse economiche e materiali

L'Istituto dispone di finanziamenti ministeriali e di risorse finanziarie da parte dell'Amministrazione Comunale attraverso il Piano Diritto allo Studio, che consente di sostenere i progetti approvati dal Collegio Docenti. I genitori del Consiglio di Istituto e l'Associazione dei genitori collaborano al finanziamento di progetti trasversali, partecipando con donazioni di materiale e beni strumentali, attraverso la realizzazione di iniziative di autofinanziamento.
I tre plessi dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) sono adeguati alle attività che si svolgono nella scuola, anche se alcune strutture sono datate. È di prossima inaugurazione la nuova Scuola Primaria: la maggior vicinanza alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Secondaria faciliterà la realizzazione delle attività che coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola, come il Progetto continuità. Non vi è tuttavia certezza sulla data di conclusione dei lavori e l'inserimento delle nuove infrastrutture materiali è rinviato all'aggiornamento del PTOF.
La dotazione informatica dell'Istituto è di ottimo livello e consente l'utilizzo di internet e degli strumenti digitali, anche grazie ad una manutenzione costante e puntuale. Le strutture scolastiche sono dotate di connessione internet tramite fibra ottica.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IST. COMPRENSIVO CASTEGNATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC81000X
Indirizzo	VIA SCUOLE, 14 CASTEGNATO 25045 CASTEGNATO
Telefono	0302721133
Email	BSIC81000X@istruzione.it
Pec	bsic81000x@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprensivocastegnato.edu.it/

Plessi

A. SABIN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA81001R
Indirizzo	VIA DONATORI DI SANGUE CASTEGNATO 25045 CASTEGNATO
Edifici	• Via DUE GIUGNO 23 - 25045 CASTEGNATO BS

E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE810012

Indirizzo	VIA GALLO CASTEGNATO 25045 CASTEGNATO
Edifici	• Via GALLO 28 - 25045 CASTEGNATO BS
Numero Classi	20
Totale Alunni	370

G.PASCOLI CASTEGNATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM810011
Indirizzo	VIA SCUOLE, 14 - 25045 CASTEGNATO
Edifici	• Via SCUOLE 14 - 25045 CASTEGNATO BS
Numero Classi	13
Totale Alunni	257

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Informatica	3
	Musica	2
	Scienze	1
	Tecnologia	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pedibruk	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	69
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	50
	Lim e Smart TV presenti nelle aule	42

Approfondimento

La Scuola dell'Infanzia dispone di:

- 8 sezioni

- una palestra
- 3 saloni per le attività comuni
- cucina attrezzata
- un'aula polifunzionale e multimediale
- un ampio spazio esterno adibito a giardino

La Scuola Primaria attualmente dispone di:

- 20 aule per le classi dotate di LIM con videoproiettori
- una palestra
- 4 aule per il sostegno
- un'aula per l'alfabetizzazione
- un laboratorio di informatica con collegamento a internet dotato di 25 postazioni, di cui due specifiche per alunni con disabilità, più una postazione per l'insegnante
- una sala mensa
- un'aula insegnanti

La Scuola Secondaria dispone di:

- 17 aule per le classi strutturate secondo il modello delle aule disciplinari
- una palestra
- un'aula per il sostegno
- un'aula insegnanti
- uno spazio polivalente per le materie scientifiche
- un'aula Magna
- due laboratori mobili di informatica

Gli uffici della segreteria, attualmente ospitati nel plesso della Scuola Secondaria, verranno trasferiti nell'edificio della nuova Scuola Primaria.

Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	22

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo registra nei tre plessi una buona stabilità degli insegnanti, che garantisce una partecipazione costante alle attività del territorio.

Per garantire una più completa ed incisiva offerta formativa, sui tre plessi sono distribuite le seguenti figure:

Scuola dell'Infanzia:

- 2 Docenti referenti di plesso
- Docente per attività di potenziamento
- Referente Mensa
- Referente BES / DSA
- Referente Intercultura
- Referente continuità

Scuola Primaria:

- 1 docente Vicario e referente di plesso
- Docenti di plesso per attività di coordinamento
- Docenti di plesso per attività di potenziamento

- Docente per il progetto di prima alfabetizzazione e di integrazione alunni stranieri
- Referente mensa
- Referente rapporti con il territorio e enti locali
- Referente BES/DSA
- Referente intercultura
- Referenti continuità

Scuola Secondaria:

- 1 docente referente di plesso
- Docenti di plesso per attività di coordinamento
- Docenti di plesso per attività di potenziamento
- Referente BES/DSA
- Referente disabilità
- Referente Intercultura
- Referenti continuità
- 1 animatore digitale

Il personale ATA in segreteria e nella figura dei collaboratori scolastici ha visto negli ultimi anni un susseguirsi di figure, presenti a volte in numero inferiore rispetto alle reali necessità dell'Istituto.

Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo è un ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, al fine di potenziare le competenze e le relazioni umane e sociali. Obiettivo fondamentale è il raggiungimento del successo e del benessere scolastico di tutti gli studenti attraverso il recupero di forme di svantaggio e di mancata integrazione, la prevenzione e il recupero del disagio, la riduzione del tasso delle ripetenze, il potenziamento delle eccellenze, la valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per ognuno.

L'Istituto individua come prioritarie le seguenti azioni:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale di ognuno. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile.

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza, attraverso un insegnamento qualificato, in rapporto alle Indicazioni nazionali e ai progetti dell'Istituto.

3. Favorire l'integrazione col territorio.

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme.

5. Promuovere l'educazione scientifico-ambientale.

6. Promuovere l'educazione interculturale, attraverso il riconoscimento dell'importanza del dialogo e della convivenza delle diversità.

7. Favorire l'inclusione delle differenze, promuovendo esperienze di reciprocità e solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre

2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Alfabetizzazione digitale e uso consapevole dei media

I nuovi media, in quanto ambiente digitale online, sono una nuova forma di comunicazione e socializzazione che i giovani praticano con il gruppo dei pari e che utilizzano per apprendere e costruire la propria identità. La pervasività dei media digitali e l'utilizzo quotidiano in contesti informali richiedono una riflessione sulla loro presenza ed integrazione in ambito educativo-didattico. Le Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione prendono atto del nuovo scenario culturale e sociale e della complessità del "paesaggio educativo".

La diffusione delle nuove tecnologie e l'appropriazione di esse da parte delle nuove generazioni impongono quindi di trovare un equilibrio tra le nuove risorse e le competenze digitali che esse richiedono e l'esigenza di un accesso ampio e inclusivo ai media soprattutto per la fascia più debole dell'utenza scolastica che incontra difficoltà nell'usufruire in modo autonomo, consapevole e proficuo delle risorse a disposizione.

Si intende proporre un percorso in verticale di alfabetizzazione digitale mirato ad accrescere la consapevolezza e l'autonomia in ambito digitale soprattutto degli alunni BES; una parte delle proposte sarà rivolta alle famiglie nell'ottica dell'educazione permanente e della corresponsabilità educativa.

In questa direzione verranno integrate all'insegnamento tradizionale attività creative afferenti al cinema e al teatro ponendo particolare attenzione all'acquisizione e alla pratica di competenze digitali ed espressive in una dimensione interdisciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare pratiche didattiche (UDA e compiti di realtà) mirate all'acquisizione e valutazione delle competenze.

Attuare attività didattiche differenziate per fasce di livello implementando le prove di comprensione, potenziando le abilità base con metodologie didattiche laboratoriali innovative (scuole che costruiscono nella primaria - WRW nella scuola secondaria - Coding)

Progettare e costruire un curricolo interdisciplinare in verticale che integri i saperi scolastici e gli ambiti espressivi e creativi del cinema e del teatro

---

Ambiente di apprendimento

Costruzione di ambienti di apprendimento attrezzati e flessibili nella scuola primaria per stimolare e condurre le attivita' didattiche nello stile della ricerca e della sperimentazione al fine di promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze.

Ripristino delle aule disciplinari nella scuola secondaria per superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attivita' laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).

Inclusione e differenziazione

Strutturazione di ambienti attrezzati, anche in modo digitale, per favorire la crescita personale e relazionale degli studenti BES.

Valorizzazione del potenziale creativo individuale attraverso la realizzazione di progetti nell'ambito espressivo cinematografico e teatrale.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulazione dell'orario scolastico della scuola primaria secondo il modello delle aree disciplinari

---

Riattivazione dei servizi integrativi pomeridiani per attività extracurriculari

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare e pianificare la formazione del corpo docente sulla didattica per competenze

---

Consolidare e progettare nell'ambito delle reti provinciali Cinema e Scuola - Teatro e Scuola per diffondere nel corpo docente la consapevolezza del potenziale interdisciplinare di questi mezzi espressivi e la sperimentazione di attività didattiche mirate in tal senso

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare percorsi di alfabetizzazione digitale per favorire l'accesso al registro elettronico come strumento di comunicazione scuola-famiglia.

Attività prevista nel percorso: Cinema e teatro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Referente dell'area teatrale Docenti delle classi interessate
Risultati attesi	Organizzazione di progetti nell'area creativo-espressiva sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria che integrino le attività curricolari con particolare riferimento alle materie umanistiche con laboratori teatrali e cinematografici al fine di realizzare compiti esperti come spettacoli teatrali, Booktrailer, TG della scuola, prodotti di animazione.

Formazione rivolta ai docenti per l'utilizzo dei dispositivi multimediali finalizzato alla creazione di prodotti video e alla pratica teatrale - Si prevede la formazione di un gruppo di almeno 10 docenti che possano diffondere buone pratiche condividendo la programmazione didattica interdisciplinare con i colleghi.

Realizzazione di almeno 5 prodotti video annuali e di una performance teatrale e multimediale con la partecipazione di 150 studenti ogni anno scolastico.

Diffusione di pratiche didattiche che integrino il sapere disciplinare con le tecniche audiovisive e stesura di un modello didattico che recepisca tale innovazione.

Attività prevista nel percorso: Spazi e strumenti digitali per le STEM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Animatore e team digitale Docenti aree scientifico-matematico-tecnologica Referenti laboratori informatica

Risultati attesi	Creazione di ambienti specificamente dedicati all'insegnamento delle STEM con tecnologie finalizzate alla didattica delle STEM, dotati di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi. Formazione di almeno 10 docenti tra scuola primaria e secondaria che diffondano le buone pratiche acquisite tra i colleghi progettando attività laboratoriali che prevedano l'integrazione del sapere e dell'applicazione del coding, anche attraverso la robotica, nella didattica disciplinare. Realizzazione di un evento museale che valorizzi il patrimonio minerale presente nell'istituto comprensivo utilizzando un linguaggio multimediale con il coinvolgimento di almeno 30 studenti ogni anno scolastico. Condivisione delle nuove pratiche didattiche e creazione di eventi destinati ai genitori finalizzati all'alfabetizzazione digitale e all'uso consapevole attivo degli strumenti informatici.

Attività prevista nel percorso: Educazione all'uso consapevole dei media

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA

	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Referente Cyberbullismo Referenti sentinella Coordinatori di classe scuola secondaria
Risultati attesi	Formazione di almeno 3 referenti sentinella per coordinare e progettare gli interventi relativi alle problematiche riferite al Cyberbullismo e alle situazioni di disagio. Progettazione di una unità didattica interdisciplinare nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza all'anno in ogni classe con il coinvolgimento di tutta la scuola primaria e secondaria. Organizzazione di eventi formativi pubblici rivolti a studenti, genitori e docenti per implementare la consapevolezza e l'attenzione ai rischi dell'esposizione precoce ai media. Coordinamento con spazi educativi locali al fine di favorire interventi sinergici tra scuola e comunità locale nell'ambito della prevenzione del cyberbullismo.

Percorso n° 2: Innovazione Didattica e Metodologica

L'Istituto si propone di rinnovare l'approccio metodologico alla didattica improntandola in senso esperienziale e laboratoriale incentivando la dimensione comunitaria e cooperativa dell'apprendimento anche attraverso la riprogettazione degli spazi e la riflessione attiva intorno alla valutazione per competenze.

Nella scuola primaria l'adesione alla rete "Scuole che Costruiscono" servirà a sviluppare

all'interno del nuovo edificio scolastico la sperimentazione di un approccio progettuale multidimensionale, implementando la dimensione partecipativa e attiva alla didattica degli alunni e degli insegnanti.

Nella scuola secondaria l'area linguistica sarà ripensata secondo le indicazioni del modello laboratoriale del WRW che concepisce la scuola come un ambiente di apprendimento strutturato ma non rigido. Ciò significa che mette una cornice a determinate attività didattiche (magari già sperimentare singolarmente) portandole a sistema e nello stesso tempo organizza con precisione i tempi di lavoro in classe perché nulla vada sprecato. Il laboratorio è dunque impostato in modo metodico e routinario. I tempi di lettura e scrittura individuali o di gruppo sono prevedibili e generano sicurezza e serenità nella comunità degli studenti. Permettono ai ragazzi di programmare i tempi di lavoro e al docente di individuare le strategie opportune e pianificare gli interventi didattici.

Inoltre si intende riflettere ed eventualmente rivedere, per la scuola primaria, la configurazione tradizionale delle aule, secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola. Si verificherà se le aule potranno essere assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui potranno essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità dell'area disciplinare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

- **Curricolo, progettazione e valutazione**
  Incentivare pratiche didattiche (UDA e compiti di realtà) mirate all'acquisizione e valutazione delle competenze.

Attuare attività didattiche differenziate per fasce di livello implementando le prove di comprensione, potenziando le abilità base con metodologie didattiche laboratoriali innovative (scuole che costruiscono nella primaria - WRW nella scuola secondaria - Coding)

Ambiente di apprendimento

Costruzione di ambienti di apprendimento attrezzati e flessibili nella scuola primaria per stimolare e condurre le attivita' didattiche nello stile della ricerca e della sperimentazione al fine di promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze.

Ripristino delle aule disciplinari nella scuola secondaria per superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attivita' laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).

Inclusione e differenziazione

Potenziamento dell'autonomia nello studio e rafforzamento delle abilità lessicali per gli studenti in situazione di BES nell'area dello svantaggio linguistico e culturale.

Adeguamento dei PDP alle difficoltà legate al bilinguismo.

Strutturazione di ambienti attrezzati, anche in modo digitale, per favorire la crescita personale e relazionale degli studenti BES.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulazione dell'orario scolastico della scuola primaria secondo il modello delle aree disciplinari

---

Riattivazione dei servizi integrativi pomeridiani per attività extracurriculari

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare e pianificare la formazione del corpo docente sulla didattica per competenze

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare percorsi di alfabetizzazione digitale per favorire l'accesso al registro elettronico come strumento di comunicazione scuola-famiglia.

Ripristinare e rinnovare percorsi di partecipazione civile e di conoscenza del territorio in collaborazione con le associazioni di volontariato e gli enti locali.

Proporre iniziative finalizzate a far acquisire una maggiore consapevolezza degli studenti e delle famiglie circa il valore delle prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: Didattica e setting

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Responsabili di plesso Docenti della scuola primaria e secondaria
Risultati attesi	Riattivare entro settembre 2023 la strutturazione della scuola secondaria in aule disciplinari. Attrezzare quando possibile nella nuova scuola primaria aule dedicate ad ambiti disciplinari e alle attività laboratoriali. Superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze) per creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli studenti sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti. Aumentare nello studente la motivazione verso la disciplina di studio e in generale per tutte le attività svolte a scuola al fine di migliorare conoscenze e competenze misurabili in un miglioramento dell'effetto scuola nelle prove Invalsi.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di scrittura e lettura

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Dipartimento area umanistica Docenti area linguistica scuola secondaria
Risultati attesi	Migliorare la comprensione testuale degli studenti BES per ottenere un miglioramento nelle prove INVALSI con un risultato in linea con le medie regionali. Implementare la competenza nella letto-scrittura introducendo una routine nella didattica che abbia un effetto innovativo sulla programmazione per UDA e sulla valutazione per competenze Realizzazione di griglie di valutazione sul modello di WRW per tutti i docenti nelle materie linguistiche con l'obiettivo di stimolare la metacognitività degli studenti e l'utilizzo stabile di prove in itinere. Adeguamento delle aule disciplinari di tutti i docenti dell'area linguistica ai prerequisiti del setting didattico del WRW. Realizzazione di biblioteche di classe.

Attività prevista nel percorso: Scuole che costruiscono

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Coordinamento scuola primaria Commissione Scuole che costruiscono Docenti della scuola primaria
Risultati attesi	Strutturazione di un setting d'aula in isole in tutte le classi della scuola primaria. Consolidamento di pratiche didattiche giornaliere legate all'Agorà in tutte le classi della scuola primaria. Implementazione della responsabilità individuale e della comunità classe attraverso la predisposizione di materiali comuni e l'assegnazione di incarichi al fine di promuovere l'autonomia di tutti gli studenti e l'inclusione di alunni BES. Utilizzo strutturato di dispositivi di gestione per favorire la consapevolezza e la compartecipazione al patto educativo scuola-famiglia.

Miglioramento dei risultati invalsi nell'area linguistica e matematica in linea con le medie regionali.

Percorso n° 3: Per una scuola inclusiva

L'Istituto Comprensivo ha da sempre sostenuto la "diversità", sia intesa come "diversa abilità" che come varietà culturale, e continua ad impegnarsi a garantire ogni azione diretta alla piena integrazione di tutti gli alunni nella vita scolastica e sociale. L'offerta formativa pertanto propone a tutti gli alunni adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali:

1. rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
2. individualizzazione degli interventi;
3. sostegno allo studio;
4. coordinamento e flessibilità degli interventi;
5. valorizzazione delle diversità in ambito linguistico e culturale

L'inserimento e l'integrazione degli alunni BES costituisce un vantaggio sia per chi ha difficoltà particolari, sia per i compagni, che hanno modo di acquisire e mettere in atto comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e allo sviluppo di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale dei soggetti più deboli.

L'Istituto, quindi, attraverso dei progetti mirati, intende realizzare una "piena integrazione", offrendo agli alunni in difficoltà e alle classi in cui sono inseriti speciali sostegni e servizi, in modo che ciascuno diventi parte integrante del gruppo classe e della comunità scolastica. Tutto ciò si realizzerà mediante un diffuso e capillare lavoro di rafforzamento della qualità professionale degli insegnanti specializzati e di quelli curriculari sulle problematiche legate alla disabilità, alle difficoltà di apprendimento e all'integrazione degli alunni stranieri al fine di realizzare "la scuola di tutti e per tutti".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Incentivare pratiche didattiche (UDA e compiti di realtà) mirate all'acquisizione e valutazione delle competenze.

Attuare attività didattiche differenziate per fasce di livello implementando le prove di comprensione, potenziando le abilità base con metodologie didattiche laboratoriali innovative (scuole che costruiscono nella primaria - WRW nella scuola secondaria - Coding)

Ambiente di apprendimento

Costruzione di ambienti di apprendimento attrezzati e flessibili nella scuola primaria per stimolare e condurre le attivita' didattiche nello stile della ricerca e della sperimentazione al fine di promuovere l'acquisizione consapevole delle competenze.

Ripristino delle aule disciplinari nella scuola secondaria per superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attivita' laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).

Inclusione e differenziazione

Potenziamento dell'autonomia nello studio e rafforzamento delle abilità lessicali per gli studenti in situazione di BES nell'area dello svantaggio linguistico e culturale.

Adeguamento dei PDP alle difficoltà legate al bilinguismo.

Strutturazione di ambienti attrezzati, anche in modo digitale, per favorire la crescita personale e relazionale degli studenti BES.

Valorizzazione del potenziale creativo individuale attraverso la realizzazione di progetti nell'ambito espressivo cinematografico e teatrale.

Continuita' e orientamento

Stesura di un protocollo per un percorso di orientamento specifico per la scuola secondaria di secondo grado a favore degli studenti BES.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rimodulazione dell'orario scolastico della scuola primaria secondo il modello delle aree disciplinari

---

Riattivazione dei servizi integrativi pomeridiani per attività extracurriculari

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare e pianificare la formazione del corpo docente sulla didattica per competenze

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Attivare percorsi di alfabetizzazione digitale per favorire l'accesso al registro elettronico come strumento di comunicazione scuola-famiglia.

Ripristinare e rinnovare percorsi di partecipazione civile e di conoscenza del territorio in collaborazione con le associazioni di volontariato e gli enti locali.

Proporre iniziative finalizzate a far acquisire una maggiore consapevolezza degli studenti e delle famiglie circa il valore delle prove INVALSI

Attività prevista nel percorso: Help! Prendiamoci cura

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Intercultura e BES Commissione intercultura e BES Docenti referenti di progetto
Risultati attesi	Riorganizzazione e consolidamento del progetto Help sulla scuola secondaria e Prendiamoci cura sulla scuola primaria per favorire una didattica inclusiva e un'applicazione degli obiettivi previsti dai PDP e attuazione della didattica in piccoli gruppi. Il progetto è rivolto ad almeno 30 studenti della scuola secondaria e 12 della scuola primaria. Organizzazione strutturata di corsi di prima alfabetizzazione per studenti NAI. Progettazione di unità didattiche afferenti al curricolo di educazione civica finalizzate alla valorizzazione del patrimonio multiculturale delle comunità presenti sul territorio con la creazione di eventi culturali e aggreganti finalizzati al recupero della socialità.

Attività prevista nel percorso: Didattica attiva e innovativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni

Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni strumentali Intercultura e BES Docenti di classe
Risultati attesi	Costruzione di spazi di apprendimento flessibili con la disposizione dei banchi ad "isole" nella scuola primaria che favoriscano una didattica cooperativa che stimola e valorizza l'individualità per stabilire e consolidare relazioni di dialogo e di collaborazione, in cui ogni bambino possa sperimentare il valore della presenza e del contributo di ciascun componente dell'isola. Utilizzare in tutte le classi della scuola primaria la pratica dell'assemblea come strumento didattico-educativo trasversale per educare gradualmente i bambini all'esercizio democratico del confronto e della discussione permettendo il raggiungimento delle competenze sociali. Incentivare la didattica attiva nel corpo docente attraverso l'uso consapevole degli ambienti e dei materiali. Strutturazione presso la scuola secondaria di spazi dedicati agli alunni BES e al peer to peer all'interno delle singole aule disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Patto educativo di comunità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Amministrazione comunale
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzioni strumentali Intercultura e BES Referenti plessi Docenti di classe
Risultati attesi	Organizzazione di eventi interculturali sul territorio all'interno delle seguenti iniziative in collaborazione con l'ente locale: 1. Festival dei Diritti 2. Carta della Terra 3. Ricorrenze istituzionali Condivisione di buone pratiche con il CTI all'interno di eventi organizzati a livello di ambito. Partecipazione del corpo docente ad eventi formativi inerenti l'ambito della valutazione in riferimento al plurilinguismo. Organizzazione di corsi di alfabetizzazione per le famiglie degli studenti BES in collaborazione con il CPIA.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha intrapreso un percorso che crea le condizioni per sostenere gli alunni nello sviluppo di alcune importanti competenze trasversali: il problem solving , l'adattabilità, la capacità di collaborare, di ricercare, di confrontarsi per costruire dei saperi, la creatività, l'intelligenza emozionale oltre alle competenze disciplinari ed interdisciplinari. Naturalmente non si tratta di competenze che possano essere insegnate come discipline, ma richiedono alla scuola di predisporre "situazioni" in grado di favorire nuovi modi di pensare, di lavorare e di vivere insieme.

Nello spirito del D.Lgs. 81/ 08 la scuola deve promuovere la cultura della salute e della sicurezza quali elementi integratori tra i diversi saperi disciplinari (cfr. art.11) con particolare attenzione alle misure di tipo formativo e informativo che coinvolgono tutto il personale, l'ambiente e le attività didattiche. Poiché la sicurezza nasce dalla prevenzione e la prevenzione a sua volta scaturisce dall'educazione, nei percorsi educativi, nei dispositivi e nella progettazione dell'ambiente, notevole è l'attenzione per promuovere la formazione di futuri cittadini responsabili, competenti e quindi attenti alla propria ed alla altrui salute. In particolar modo, la cura degli ambienti e dei materiali scolastici intende trasmettere cultura e valori per rendere gli adulti di domani attivi rispetto alla promozione della salvaguardia ambientale e di uno sviluppo eco-sostenibile. La "Carta 2000" sulla sicurezza cita la scuola come "luogo preposto alla costruzione di una cultura della sicurezza per ogni cittadino". Tale educazione non può configurarsi come un'altra disciplina di studio, ma va implementata quotidianamente, vissuta all'interno di un contesto organizzativo e ambientale motivante e progettata al fine di raggiungere trasversalmente l'adozione di comportamenti corretti.

scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia, in un'ottica di continuo miglioramento, ha intrapreso un percorso di formazione e ricerca verso una didattica e progettazione per competenze.

L'aggiornamento in itinere e la sperimentazione del nuovo modello didattico potrebbe prevedere collaborazioni con reti di scuole che già attuano questo modello educativo didattico. Il percorso in atto ha molti punti in comune con la rete Scuole che costruiscono.

scuola primaria

> L'innovazione è un processo dal basso verso l'alto: produce cambiamento autentico se la comunità professionale si riconosce in un progetto collettivo in cui il docente non è tanto interessato alla conformità del proprio insegnamento rispetto alle disposizioni ministeriali, ma piuttosto agli effetti della propria azione sull'apprendimento degli alunni. La scuola diventa così un luogo di creazione e non di semplice esecuzione.
> Quaderno 1 "Rete scuole che costruiscono"

Dimensione relazionale

Le pratiche quotidiane di accoglienza, la costruzione della classe come comunità, la personalizzazione della didattica, l'utilizzo di una pluralità di strumenti didattici in relazione alla pluralità degli stili di apprendimento dei bambini (lezione frontale, dibattiti, assemblee, conferenze) sono finalizzate alla crescita della personalità di ogni bambino.

Dimensione metodologica

A livello didattico gli insegnanti inizieranno a sperimentare il modello della rete "Scuole che costruiscono, dunque s'intendono ampliare e vivere nello spirito della ricerca-azione i dispositivi "dell'agorà", "dell'assemblea" per offrire quotidianamente ai bambini un tempo e uno spazio di confronto, di collaborazione, di riflessione, di metacognizione e di costruzione condiviso del sapere dove l'insegnante è regista e ha quindi il compito di favorire i processi d'apprendimento, di porre buone domande, d'incoraggiare, di rilanciare e di attivare percorsi di ricerca e di sintesi. La disposizione dei banchi ad isola permette flessibilità nell'organizzazione del lavoro (a coppie, a gruppo, individuale).

Si considerano strumenti metodologici significativi la pratica dei compiti complessi, delle rubriche di valutazione, dei protocolli di osservazione che rendono i tempi e le metodologie costruiti in condivisione con gli altri colleghi e adeguati all'agire dei bambini.

In quest'ottica di costruzione della comunità professionale e di formazione permanente, nel prossimo triennio andrà potenziata e ampliata la pratica osservativa tra insegnante e insegnante.

Organizzazione degli spazi

Isole

Le isole sono postazioni formate da quattro banchi o da un solo banco equivalente, attorno al quale lavora un gruppo di quattro bambini che rivestono incarichi e compiti. L'isola è corredata da contenitori per i materiali di uso comune.

Perché le isole?

- Per stabilire e consolidare relazioni di dialogo e di collaborazione, in cui ogni bambino possa sperimentare il valore della presenza e del contributo di ciascun componente dell'isola.

- Per imparare ad ascoltare, a verbalizzare le proprie idee, e a giustificare ipotesi.

- Per allenarsi al saper attendere, e a controllare le proprie azioni.

- Per abituarsi a parlare sottovoce, favorendo un clima di attenzione e di serenità.

- Per attuare modalità di lavoro didattico diversificate nei contenuti e nei modi.

Incarichi

Sono compiti di responsabilità che vengono consegnati agli alunni su proposta degli insegnanti o che i bambini stessi si assegnano in autonomia. Permettono ad ogni bambino di divenire consapevole delle proprie capacità intraprendendo un percorso atto al raggiungimento delle competenze civiche sociali e disciplinari. Sostengono l'organizzazione dell'isola e del gruppo classe consentendo una conduzione realmente affidata agli alunni in cui l'insegnante sa lasciare spazi di gestione e di "potere decisionale", assumendo un ruolo di "regista" e di facilitatore.

Perché gli incarichi?

- Per rendere i bambini protagonisti.

- Per migliorare le relazioni sociali instaurando un clima volto al rispetto e alla valorizzazione del lavoro proprio ed altrui.

- Per imparare a riconoscere serenamente i propri ed altrui errori leggendoli in un'ottica di miglioramento e di crescita.

- Perché gli insegnanti possano osservare gli alunni anche durante l'esecuzione di compiti non disciplinari cogliendo e apprezzando attitudini a volte inespresse nei sopraddetti ambiti.

Materiale condiviso

Ogni gruppo-isola ha a disposizione il materiale necessario per lo svolgimento delle attività

didattiche quotidiane. Tale materiale, organizzato in contenitori adatti appositamente predisposti dagli insegnanti, è posto al centro dell'isola in modo che sia comodamente usufruibile da tutti i componenti. Il materiale viene sostituito quando consumato e frequentemente controllato. Il materiale di cancelleria di scorta è custodito in appositi spazi e contenitori e gestito secondo gli accordi di team dagli insegnanti; l'eventuale prelievo da parte degli alunni, nelle classi quarte e quinte è comunque regolamentato e vigilato dai docenti. I materiali che vengono usati per attività specifiche (pennarelli a punta grossa, tempere, pastelli a cera, righe, squadre...) sono messi in appositi contenitori etichettati o meglio se trasparenti e collocati negli armadi. Vengono consegnati ai bambini in base alle esigenze didattiche dal responsabile del materiale di ogni isola e al termine dell'utilizzo vengono raccolti e controllati sempre dai responsabili del materiale. Il materiale condiviso è una significativa e reale "palestra" per imparare ad aver cura dell'ambiente, per imparare o rafforzare atteggiamenti collaborativi, per sviluppare un'etica della responsabilità per praticare la convivenza civile. La pratica dell'aver cura diviene quindi paradigma pedagogico che allievi ed insegnanti condividono e vivono naturalmente con differenti consapevolezze e finalità.

Perché il materiale condiviso?

- Per far riflettere gli alunni su: costi ambientali sostenuti per produrre i materiali, valore economico degli oggetti a loro affidati, fatica del lavoro che i genitori devono sostenere per poter affrontare gli acquisti. Da tali riflessioni dovrebbero nascere comportamenti improntati al rispetto, alla parsimonia, alla gratitudine e alla sostenibilità.

Aula come laboratorio

L'aula è un laboratorio permanente, un contesto d'apprendimento e quindi deve contenere i materiali necessari per stimolare e condurre le attività didattiche nello stile della ricerca e della sperimentazione. Le scaffalature sono disposte e strutturate in modo da contenere il materiale scolastico e gli strumenti in ordine secondo criteri leggibili; la disposizione e il loro utilizzo sono progettati dai bambini con la guida dei docenti. L'organizzare armadi e scaffalature è una significativa opportunità per i bambini per imparare a ragionare secondo criteri classificatori.

Perché l'aula come laboratorio?

- Per progettare e realizzare esperienze aperte e stimolanti.

- Per utilizzare una pluralità di strumenti che gli alunni possono scegliere in autonomia.

- Per educare alla responsabilità assegnando la quotidiana gestione del riordino ai bambini, attraverso gli incarichi.

Assemblea

È un momento periodico settimanale dedicato al confronto tra i bambini della classe, su tematiche proposte dagli alunni, suscitate dai docenti o suggerite da iniziative dell'Istituto o da altre istituzioni. Gli insegnanti del team, osservando le dinamiche relazionali, concordano strumenti e strategie per condurre il gruppo classe ad una piena autonomia gestionale. L'assemblea è condotta a turnazione dalle diverse insegnanti del team docenti.

Perché l'assemblea?

- Per educare gradualmente i bambini all'esercizio democratico del confronto e della discussione permettendo il raggiungimento delle competenze sociali.

- Per rendere gli alunni partecipi e responsabili della vita scolastica.

- Per offrire la possibilità a tutti i partecipanti di esprimere liberamente le proprie idee e difficoltà.

- Per permettere agli insegnanti di ascoltare i bambini in un contesto relazionale spontaneo in cui emergono capacità e potenzialità che a volte negli ambiti più strettamente disciplinari non affiorano.

- Per imparare a comprendere e a valorizzare il punto di vista dell'altro.

- Per affrontare i problemi ricercando strategie risolutive.

- Per sperimentare l'ascolto e l'essere ascoltato.

Dimensione organizzativa: tempi e spazi

L'obiettivo è di organizzare un orario scolastico flessibile che favorisca le relazioni educative e gli apprendimenti. Per modificare le attuali scansioni orarie, si è riflettuto sui vari aspetti che coinvolgono il concetto di "tempo" nella scuola.

Innanzitutto ci sono dei tempi organizzativi legati agli orari delle insegnanti e i tempi legati alle altre figure che operano all'interno delle scuole come collaboratori scolastici, esperti esterni e interni, assistenti… tali tempi andranno armonizzati a livello di plesso al fine d'assicurare un approccio curricolare unitario e interdisciplinare, rendendo possibili anche progetti di classi aperte e attività laboratoriali a piccolo gruppo.

Inoltre ci sono i tempi delle ipotesi progettuali, che non possono essere rigidamente definiti a priori perché dipendono dai percorsi di ricerca che attivano i bambini, spinti dalla curiosità e dall'interesse

del focus individuato. In questo senso si cerca di offrire agli alunni della scuola un tempo dilatato e unico di esplorazione, sperimentazione e ricerca che riveda la classica giornata scolastica e che la integri in tutte le sue parti. Si delinea così un tempo per le riflessioni, per le progettualità, per le analisi nei contesti educativi. S'intendono prevedere anche tempi non completamente strutturati ed organizzati dall'adulto al fine di promuovere la capacità dei bambini di auto-organizzarsi e di prendere decisioni.

In raccordo con la Scuola dell'Infanzia, il tempo scuola è vissuto in uno spazio organizzato, stimolante, strutturato, meditato, costruito con intenzionalità, facendo nostre le linee delle Indicazioni Nazionali: "lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante".

scuola secondaria

Dimensione metodologia

La Scuola Secondaria ha adottato l'idea del Movimento Avanguardie Educative INDIRE dell'aula laboratorio disciplinare, affidando i docenti a ciascuna aula, con gli studenti che si spostano durante i cambi d'ora. Questa modalità facilita i processi di insegnamento-apprendimento attivo, favorendo la motivazione degli studenti nella costruzione del loro sapere.

Organizzazione degli spazi

Aule disciplinari

Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano, per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.
La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

Perché le aule disciplinari?

- Per superare la distinzione tra lezione teorica (funzionale allo sviluppo di conoscenze) e attività laboratoriale (funzionale allo sviluppo di competenze).

- Perché nello studente aumenta la motivazione verso la disciplina di studio e in generale per tutte le attività svolte a scuola; migliora il senso di autostima e auto-efficacia e si favoriscono atteggiamenti emozionali positivi verso l'attività scolastica.

- Per rendere naturale e facile il lavoro sull'esperienza diretta o mediata dalle tecnologie digitali.

- Per creare occasioni di apprendimento che facilitano il confronto tra gli studenti sullo sviluppo e l'esito di esperimenti concreti.

- Per produrre esperienze di studio e ricerca vicine a quelle esistenti in ambiti professionali.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La Scuola dell'Infanzia sta realizzando una sperimentazione di progettazioni per competenze, legate agli interessi e ai bisogni dei bambini, attraverso l'utilizzo di materiale destrutturato.

La Scuola Primaria ha aderito alla rete Scuole che costruiscono: la rete propone e sviluppa all'interno delle scuole aderenti la sperimentazione di un approccio progettuale multidimensionale che riconsidera in maniera olistica i diversi fattori che incidono sulla qualità dell'insegnamento/apprendimento e del vivere la scuola.

La Scuola Secondaria è capofila per il tavolo cinema provinciale e partecipa al tavolo teatro, sono stati avviati e consolidati percorsi di educazione alla pratica cinematografica e teatrale in ambito curricolare e extracurricolare.

Sono attivi e consolidati i progetti Book trailer e Tg della scuola e si sono organizzate, grazie alla partecipazione al Piano alle Arti, pratiche teatrali e cinematografiche interdisciplinari in rete con altre scuole secondarie mirate ad integrare l'offerta formativa e stimolare l'autoformazione dei docenti che lavorano in stretta sinergia con gli esperti del settore.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La Scuola dell'Infanzia prosegue con il gemellaggio con la Casa Famiglia "Casa del Niño" di Chuquibabilla in Perù.

Inoltre ha realizzato una collaborazione con il territorio per realizzare il Progetto Viaggio nel mondo dei libri (i progetti sono declinati nella sezione Offerta formativa)

La Scuola Primaria aderisce alla rete Cinema e scuola per promuovere la didattica del linguaggio cinematografico e audiovisivo in classe.

La Scuola Secondaria aderisce al Piano delle Arti che valorizza la creatività degli studenti e incentiva l'apprendimento di tutte le forme d'arte.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel corso del prossimo anno dovrebbe concludersi la costruzione della nuova Scuola Primaria, che sarà dotata di spazi educativi attrezzati per integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie: si proporrà un ambiente di apprendimento multifunzionale all'interno del quale gli studenti possano sviluppare le competenze chiave e imparare socializzando.

Presso la nuova scuola saranno trasferiti gli uffici della segreteria: questo consentirà di liberare spazi presso la Scuola Secondaria per allestire aule di sostegno adeguate alle necessità degli alunni con difficoltà.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Rinnovo degli ambienti didattici della Scuola Secondaria di primo grado, adeguati alle nuove esigenze formative digitali e tecnologiche.

Aspetti generali

Per il triennio 2022/2025 è confermata l'adozione del documento "Carta della Terra" come manifesto culturale privilegiato per lo svolgimento dell'attività formativa dell'Istituto.

La scelta è basata sui seguenti presupposti:
- La possibilità e la qualità degli apprendimenti trovano nella scuola un luogo privilegiato e dipendono dalla salute e dalla qualità delle relazioni che si intrecciano all'interno di questa comunità di insegnamento-apprendimento.
- Un curricolo elaborato seguendo le ultime normative di riforma della scuola, le Indicazioni nazionali, le Direttive Europee e riproposto alla luce della Carta della Terra offre l'occasione di articolare un percorso unitario che vede il dialogo tra le discipline e volto alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili del proprio esser parte di "un'unica famiglia umana e di un'unica comunità terrestre, con un destino comune".
- L'obiettivo di favorire l'emergere di una coscienza sui grandi problemi cruciali sfida l'esistenza di tutti coloro che partecipano al processo educativo e, in questo senso, richiede corresponsabilità, nonché la promozione del dialogo sui valori e sui principi di uno stile di vita sostenibile.
- Il curricolo si colloca e si trova ovunque si dia apprendimento e nell'insieme di tutte le esperienze che l'alunno vive a scuola.
- L'attenzione dei docenti rivolta ad offrire esperienze e riflessioni correlate e radicate in contesti significativi per chi apprende, in modo da coinvolgerlo direttamente e rispondere ai suoi bisogni e stili di apprendimento.
- Le scelte curricolari e didattiche trovano come obiettivo comune un traguardo di competenza da raggiungere: saper agire avendo a cuore il futuro dell'umanità, in base ai principi dell' "abitanza sostenibile", per la "gioiosa celebrazione della vita" (Carta della Terra).
- Riferimento all'educazione civica digitale: l'educazione all'informazione, ai media e la creatività digitale. L'educazione all'informazione riguarda il processo di ricerca, selezione e certificazione delle informazioni del web. Serve a imparare a riconoscere le fake news, ad analizzare criticamente i contenuti. L'educazione ai media sviluppa comportamenti corretti: insegna a capire cosa pubblicare e come, ad evitare azioni sconvenienti. È lo spazio in cui si sviluppa il senso critico e si promuove la responsabilità di chi pubblica in rete. Infine, quando si parla di creatività digitale, si fa riferimento alla capacità dei soggetti di esprimersi in maniera adeguata con le tecnologie digitali, senza obbedire a stereotipi o alle pratiche dei pari.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo

di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure sia educative e formative che specifiche norme di comportamento per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento sul bullismo e il cyberbullismo e la Programmazione educativa sono strumenti indispensabili in questo senso.

Insegnamenti e quadri orario

IST. COMPRENSIVO CASTEGNATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A. SABIN BSAA81001R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DE AMICIS BSEE810012

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.PASCOLI CASTEGNATO BSMM810011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 del 20 agosto 2019, integrata dal Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 con le Nuove linee guida dell'educazione civica del settembre 2024, pone a fondamento la conoscenza della Costituzione Italiana, in quanto codice chiaro ed organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento alle persone che vivono nella scuola, alle discipline e alle attività che vi si svolgono. L'insegnamento dell'educazione civica è finalizzato a promuovere lo sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Il testo di Legge prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla Scuola dell'Infanzia e, per la Scuola Primaria e Secondaria, prevede che l'orario dedicato a questo

insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale. L'insegnamento dell'educazione civica ha carattere trasversale, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Tre sono i nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche individuate nei curricoli:

1. COSTITUZIONE
2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'
3. CITTADINANZA DIGITALE

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto è costituito da tre plessi: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 ore settimanali

Lunedì- Venerdì

(7, 40 servizio di anticipo su richiesta) 8.00 - 16.00

L'orario della giornata "tipo" può essere così riassunto:

Orario	Attività
7.40-8.20	**Accoglienza nelle sezioni dei bambini, che**

	abbiano fatto espressa richiesta di "anticipo scolastico", attraverso attività di gioco libero, conversazione, racconto, ascolto di CD musicali ecc.
8.30-9.00	Accoglienza di tutti i bambini nelle proprie sezioni.
9.00-10.00	Ascolto, conversazione, gioco delle presenze e registrazione dei calendari scolastici.
10.00-11.00	Attività organizzate secondo i progetti della scuola, articolate in unità di lavoro, da svolgersi all'interno della sezione o del salone con gruppi eterogenei o omogenei d'età in determinati periodi dell'anno scolastico.
11.00 – 12.00	Momento ricreativo in salone, igiene personale e preparazione per il pranzo.
12.00-13.15	Pranzo in sezione.
13.15-13.30	Uscita intermedia.
13.30-14.00	Gioco libero nel salone o nel giardino

14.00-15.45	**Attività organizzate secondo i progetti della scuola, articolate in unità di lavoro da svolgersi all'interno della sezione o del salone con gruppi eterogenei di età.**
15.45-16.00	**Uscita.**

Servizi offerti:

Servizio mensa.

Servizio gratuito di anticipo (solo se entrambi i genitori lavorano): accoglienza in sezione dei bambini che abbiano fatto espressa richiesta di "anticipo scolastico".

Servizio trasporto alunni.

SCUOLA PRIMARIA

QUADRO ORARIO

28 ore settimanali (prime, seconde, terze) **30 ore settimanali** (quarte e quinte)

Tempo scuola distribuito su sei giorni:

Classi prime, seconde, terze	Classi quarte e quinte
lunedì - giovedì, dalle 8 alle 13	lunedì- sabato dalle 8 alle 13

venerdì e sabato, dalle 8 alle 12	

40 ore settimanali

Tempo scuola distribuito su 5 giorni:

lunedì- venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

con il servizio mensa dalle 12 alle 14 (10 ore settimanali) – obbligatorio.

30 ore settimanali ad integrazione del modello a 40 ore

Tempo scuola distribuito su 5 giorni:

lunedì - venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Come da circolare ministeriale, le classi possono essere formate con le seguenti articolazioni orarie settimanali:

a) classi funzionanti con 24 ore

b) classi funzionanti con orario sino a 30 ore.

c) classi funzionanti con 40 ore

La scuola considera il modello a 24 ore molto riduttivo perché prevede meno ore di italiano e matematica.

Ferma restando la libertà di scelta dei genitori, la scuola ritiene fondamentale la frequenza ad almeno 28 ore settimanali (27 ore curricolari più una facoltativa), secondo un consolidato modello educativo e didattico.

La scelta è subordinata alla disponibilità di organico e alle preferenze espresse dai genitori. La legge prevede, infatti, un numero minimo di studenti per attivare un modello orario.

Come previsto dalla legge 234/2021, l'insegnamento dell'Educazione motoria affidato a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di Educazione motoria sono aggiuntive rispetto all'orario fino a 30 ore, mentre rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni con orario a tempo pieno.

SCUOLA SECONDARIA

QUADRO ORARIO

30 ore settimanali

Tempo scuola distribuito su 5 giorni:

lunedì- venerdì, dalle 8 alle 14

36 ore settimanali

Tempo scuola distribuito su 5 giorni:

lunedì- venerdì, dalle 8 alle 14

lunedì e mercoledì due rientri pomeridiani dalle 15 alle 17, con servizio mensa dalle 14 alle 15

Discipline	Totale delle ore settimanali
Italiano	6
Storia - geografia	3+1

Matematica e scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Scienze motorie e sportive	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Religione Cattolica	1

Per gli alunni che opteranno per il tempo scuola a 36 ore settimanali, nelle ore di rientro pomeridiano saranno attivati il Laboratorio di Informatica e il Laboratorio Cinema/Teatro.

Allegati:

Tabelle orario riferimento Istituto.pdf

Curricolo di Istituto

IST. COMPRENSIVO CASTEGNATO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

> Il fanciullo ha diritto ad una educazione che, almeno a livello elementare, deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di un'educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale, e di divenire un membro utile alla società
> principio VII della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, Ginevra, 23 Febbraio 1923

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Ogni scuola predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

La programmazione educativa ha il compito di individuare ed evidenziare le scelte sulle quali si poggiano i principi e gli obiettivi fondamentali della scuola da un punto di vista principalmente formativo ed educativo.
Muovendo dagli assunti deducibili dalla Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, del RAV di Istituto, nonché dal PTOF dello stesso, si evince che l'Istituto Comprensivo di Castegnato intende perseguire:

1) L'idea di scuola come comunità educativa;

2) L'idea dell'educazione integrale della persona;

3) Lo sviluppo dell'identità;

4) L'orientamento formativo;

5) La cura del contesto di apprendimento;

6) L'educazione all'impegno ed al senso di responsabilità.

Il tutto con il principale obiettivo di formare le donne e gli uomini del Terzo millennio consapevoli e rispettosi del sé, degli altri e del mondo in generale.
La scuola come comunità educante deve valorizzare il patrimonio culturale ed ambientale di provenienza del bambino, creando le condizioni favorevoli per la costruzione di un contesto relazionale positivo fra pari e nel rapporto con l'adulto, promuovendo il dialogo ed il confronto, nonché sostenendo l'alunno nella progressiva conquista dell'autonomia di giudizio e di scelta. Strategiche diventano esperienze quali l'inclusione, stimolando l'accoglienza e favorendo l'aiuto reciproco, l'iniziativa individuale e di gruppo, rendendo consapevole l'alunno del fatto che ognuno, con il proprio ruolo e le proprie attitudini, è indispensabile per la creazione di una comunità educante e positiva.
Deve essere promossa la consapevolezza che il contesto socio-ambientale nel quale risulta inserita la scuola è caratterizzante. Essenziale diviene, allora, anche la valorizzazione delle risorse culturali presenti nell'ambiente, nel territorio, avvalendosi anche del contributo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il documento denominato "Carta della Terra" ben si inserisce come sfondo integratore all'operato dell'Istituto Comprensivo di Castegnato. Eguaglianza, rispetto, inclusione, divengono il paradigma entro il quale l'attività educativa di tutti gli operatori della scuola deve realizzare l'obiettivo educativo per eccellenza: creare cittadini consapevoli per un futuro migliore.

L'epoca in cui viviamo ci interroga profondamente sul rapporto tra uomo e ambiente, pone l'irrinunciabile traguardo dell'individualità rispettosa della collettività. L'uomo è protagonista del proprio futuro in sinergia con l'ambiente e gli altri uomini. È essenziale il ritorno alla terra come bene comune e come valore, nella progettazione del futuro e nella riflessione sul passato e sulla contemporaneità.

L'attività formativa dell'Istituto trae ispirazione e fondamenti teorici dal documento Carta della Terra, coerentemente con il PTOF.

LE IDEE

Il nostro Istituto svolge la sua azione formativa promuovendo la centralità della persona come soggetto attivo e interdipendente rispetto all'ambiente e alla comunità di appartenenza, in accordo con l'esigenza culturale e sociale di un nuovo umanesimo fondato sull'etica ambientale, sul rispetto e la condivisione dei valori di democrazia, pace e giustizia. L'orientamento mira a consolidare il concetto di responsabilità civile del singolo e della collettività, volto alla formazione di uomini, donne, cittadini e cittadine consapevoli del proprio essere parte di un'unica famiglia umana e di un'unica comunità terrestre con un destino comune.

Il compito della comunità educante individuato come prioritario è la riflessione attiva sul concetto di ecologia ed economia a partire dalla radice "oikos – casa", la Terra come casa comune va abitata e pensata consapevolmente e attivamente, in tal senso si promuove l'importanza di una riflessione attiva e in divenire sul tema della salvaguardia della natura come bene comune.

Il tema dell'ambiente non è disgiunto dalla riflessione sull'uomo, dobbiamo renderci conto che una volta soddisfatti i bisogni primari, lo sviluppo umano riguarda soprattutto l'essere di più e non l'avere di più.

Lo sguardo sul futuro deve rafforzare il concetto di legame dell'uomo con il territorio, l'ambiente, la dimensione locale e globale, valorizzando il singolo e la sua capacità di essere protagonista, di abitare responsabilmente la casa comune.

LE PAROLE CHIAVE

Casa

La Terra è la nostra casa: è nostra responsabilità e interesse tutelarne risorse e bellezza.

Equità

Lo sviluppo è tale solo se è garanzia di benessere per tutta la comunità umana; è essenziale stimolare la riflessione sulla sostenibilità e l'equità a livello economico e sociale.

Scelta

La globalizzazione sfida l'individuo a scelte personali e consapevoli, occorre stimolare la responsabilità individuale nel modificare radicalmente il proprio modo di vivere.

Cittadini del mondo

Diritti e doveri sono tali solo se appartengono a tutti; locale e globale sono strettamente connessi, la comunità mondiale è responsabilità di ciascuno.

LA TERRA DI TUTTI

"L'ambiente globale, con le sue risorse finite, è una preoccupazione comune a tutti i popoli [...] La scelta è nostra: dare vita ad una collaborazione globale per prendersi cura della Terra e gli uni degli altri, oppure rischiare la distruzione di noi stessi e della diversità della vita"

(Dalla Carta della Terra)

La sfida che ci viene proposta è quella di modificare in maniera radicale i nostri valori, le nostre istituzioni ed i nostri modi di vivere in favore di uno sviluppo umano che privilegi "l'essere di più" e non "l'avere di più". Tutti condividiamo la responsabilità per il benessere presente e futuro della famiglia umana e delle altre forme di vita. Questi principi sono interdipendenti per un modo di vivere sostenibile che deve costituire uno standard di riferimento sia locale che globale.

LA SCUOLA E L'AVERE CURA

La scuola può stimolare la consapevolezza e la riflessione sull'uso delle risorse e sulla responsabilità delle nostre azioni a livello individuale e comune, promuovendo il rispetto e la cura per la Terra e per gli Esseri Viventi, l'uso saggio delle risorse, la conoscenza e la protezione dei diritti delle persone e la costituzione di gruppi che lavorino in maniera equa e che sappiano essere accoglienti verso tutte le persone con l'obiettivo di creare comunità sicure, pacifiche e giuste.

La scuola è la culla della conoscenza della consapevolezza e dell'azione responsabile per il presente.

Il curricolo d'Istituto per Infanzia e Primo ciclo è consultabile sul sito web dell'Istituto Comprensivo.

Allegato:

Curricolo Istituto.pdf

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto Carta della Terra: Gemellaggio tra la Scuola dell'Infanzia e la Casa Famiglia “Casa del Niño” di Chuquibabilla in Perù.

Il progetto, che sugli ideali della Carta della Terra promuove la valorizzazione delle differenze e le comunanze per accogliere il diverso da sé, vede una collaborazione con la Casa Famiglia “Casa del Niño” di Chuquibambilla in Perù, grazie alla rete di volontari O.M.G.(Operazione Mato Grosso) presenti sia stabilmente che temporaneamente. Il progetto Carta della Terra si avvale anche della collaborazione della Biblioteca Comunale di Castegnato: attraverso fondi stanziati verranno attivati percorsi laboratoriali, partecipazione a spettacoli teatrali, letture animate, incontri con autori di libri per l’infanzia. Obiettivi formativi: - Sostenere una relazione che valorizzi le differenze nella ricerca delle comunanze insite nell’esperienza infantile. - Favorire relazioni di collaborazione e scambio. - Sperimentare la comunicazione tra culture. - Conoscere meglio se stessi per vivere con pienezza l’incontro con l’altro. - Sollecitare processi di decentramento e il riconoscimento di un altro punto di vista. - Conoscere spazi e attività della Biblioteca. -Vivere esperienze di laboratorio creativo. -Vivere e comprendere il linguaggio teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Essere sensibili alla pluralità di culture, lingue ed esperienze di altri Paesi. Attivare comportamenti sostenibili di riciclaggio e riuso.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

All'interno di un itinerario educativo dedicato alla necessità di adottare una strategia didattica orientata al valore della sostenibilità, trova un'adeguata collocazione lo scambio con la Casa Famiglia "Casa del Niño" di Chuquibambilla in Perù. Tale esperienza permetterà di confrontarsi con un'infanzia che vive con ritmi più distesi in un contesto di povertà per la riscoperta della dimensione dell'essenzialità.

La collaborazione con la Biblioteca Comunale offrirà ai bambini l'opportunità di approcciarsi al mondo della narrazione attraverso esperienze dirette, di laboratorio attivo (illustrare storie, usare materiale di riciclo, ecc...) o partecipazione a spettacoli teatrali.

SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto Accoglienza

Il progetto Accoglienza, volto a favorire il graduale inserimento dei bambini nella scuola dell'Infanzia, risponde ai bisogni individuali predisponendo un ambiente sereno, disponibile all'ascolto e al rispetto di ogni bambino nella sua unicità. Ogni bambino, dotato di potenzialità di apprendimento e cambiamento, di risorse affettive, relazionali, intellettive, è soggetto di diritti e quindi rispettato e valorizzato nella propria identità e nei propri tempi di crescita. La Scuola dell'Infanzia, per l'attenzione che rivolge ai bambini e ai loro genitori, si propone come luogo accogliente, come luogo d'incontro e d'interazione con le famiglie e ne sollecita la corresponsabilità educativa anche attraverso la collaborazione di esperti. Obiettivi formativi: - Superare in modo graduale e sereno le difficoltà emotive legate al distacco dei familiari per adattarsi ad un ambiente nuovo. - Comprendere e vivere i ritmi della scuola. - Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi. - Assumere regole di comportamento sociale. - Rafforzare l'identità personale e l'autostima. - Instaurare positive relazioni comunicative. - Accogliere e

valorizzare le diversità e disabilità. - Percepire il tempo che trascorre. - Vivere insieme momenti di festa e di scoperta per conoscersi e socializzare con tutti bambini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti e riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Approfondimento

Il progetto si sviluppa durante l'intero anno scolastico. Le modalità di inserimento dei bambini, invece, si attuano in un periodo che va approssimativamente da settembre a dicembre, sono flessibili e tengono conto delle esigenze e capacità di adattamento di ogni singolo alunno.

Sono previsti momenti particolari per sviluppare l'aspetto relazionale, educativo e didattico.

Tutte le attività vengono proposte in modo ludico cercando di rendere protagonista ogni singolo bambino, cercando di far sentire tutti un po' speciali, partecipi, importanti e particolari.

L'insegnante assume un ruolo di regia, è un compagno di viaggio che interagisce con i bambini, cerca di non essere invadente e lascia loro molto spazio per la ricerca, la scoperta e le risposte ai tanti perché.

Le feste e le ricorrenze che si incontrano nel cammino dell'anno scolastico vengono vissute nel rispetto delle varie culture e dei vissuti di ogni bambino senza tralasciare l'aspetto della sostenibilità e dell'essenzialità.

SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto Raccordo Infanzia - Primaria

Visite ai locali della Scuola Primaria da parte dei bambini dell'ultimo anno della Scuola. Organizzazione in loco di attività laboratoriali. Obiettivi formativi: - Conoscere gli ambienti della nuova scuola. - Sperimentare attività in gruppi di lavoro diversi dalla sezione di riferimento. - Conoscere alcuni docenti della scuola primaria. - Conoscere alcune routine della scuola primaria. - Fornire ai docenti della primaria una prima opportunità di osservazione dei futuri alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Appassionarsi, essere attento alle proposte, portare a termine un lavoro, diventare consapevole dei processi realizzati e documentarli.

SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto Consulenza psicopedagogica

Strettamente in relazione con il progetto di educazione socio-affettiva, si propone un servizio di prima consulenza psicologica come risorsa/supporto per insegnanti e genitori al fine di promuovere il benessere psico-fisico del bambino. E' inoltre presente un pedagogista che supporta insegnanti, bambini e genitori per trovare strategie volte a migliorare l'intervento educativo. Il progetto è condotto da esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere un percorso educativo condiviso tra scuola e famiglia.

Risorse professionali	Esterno

SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto Educazione civica "Viaggio nel mondo dei libri"

Nella Scuola dell'Infanzia è prevista una prima introduzione all'Educazione civica. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività con il gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Le tematiche proposte (es. Educazione stradale, alimentare, riciclo...) varieranno ciclicamente in base agli interessi dei bambini e ai traguardi previsti declinati nel curricolo. Obiettivi formativi: - Conoscere l'esistenza di un "Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino. - Conoscere i principali ruoli istituzionali del Comune (sindaco, consigliere, assessore ...). - Riconoscere i principali simboli identitari della Nazione Italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno). - Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista". - Gestire consapevolmente le dinamiche proposte

all'interno di semplici giochi di ruolo. - Conoscere le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria). - Conoscere l'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi. - Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni. - Sviluppare il senso dell'accoglienza e dell'aiuto reciproco. - Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia ambientale. - Conoscere e applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali. - Conoscere i principi cardine dell'educazione alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare competenze legate alla cittadinanza attiva.

SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto Festival dei diritti

La Scuola dell'Infanzia aderisce al Festival dei Diritti, iniziativa del Comune di Castegnato. Viene proposto uno spettacolo teatrale per avvicinare i bambini a una tematica afferente all'educazione civica. Lo spettacolo scelto sperimenta un linguaggio teatrale senza parole e con pochi oggetti, per raggiungere ciascun bambino attraverso le emozioni e il codice non verbale. Obiettivi formativi: - Conoscere e comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere. - Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Partecipare attivamente all'iniziativa dimostrando autonomia nella scelta e responsabilità nella condivisione.

SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto Attività laboratoriali di sezione e intersezione

Il progetto vuole essere un sistema che risponda al bisogno di conoscere, sperimentare, manipolare, fare esperienze concrete per trovare risposte specifiche per ogni età. Il bambino soddisfacendo il desiderio di nuove scoperte, nuove conoscenze, nuove esperienze trova l'opportunità di allargare relazioni, promuove un armonico sviluppo psicofisico che si esplicita nella maturazione della propria identità e autonomia, conseguendo competenze e abilità. Il progetto si sviluppa durante l'intero anno scolastico. I docenti sperimenteranno un intervento didattico e progettuale che risponda agli interessi dei bambini di età omogenee. Obiettivi formativi: - Capacità di relazione aperta, interazione e scambio. - Interiorizzare e rispettare valori e regole concordate e condivise. - Acquisire sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità. - Capacità di fare scelte autonome. - Saper fare ipotesi. - Acquisire un atteggiamento/approccio alla realtà di "ricerca-azione". - Sviluppare capacità senso-percettive, motorie, linguistiche, cognitive, relazionali, affettivo-emotive, drammatico-teatrali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Esprimersi in modo personale con creatività e partecipazione, manifestare curiosità e voglia di sperimentare, cogliere diversi punti di vista ed utilizzare gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA DELL' INFANZIA Progetto Musicoterapia

Il percorso di Musicoterapia mira a stimolare l'espressione emotiva e la consapevolezza di sé e degli altri avvalendosi della musica come mezzo. Il percorso prevede giochi di esplorazione sensoriale e semplici esperienze musicali centrate su attenzione, ascolto e coordinazione ritmico- motoria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, avvertire gli stati d'animo propri ed altrui, essere consapevole di desideri e paure.

SCUOLA DELL' INFANZIA Progetti Inclusione rivolti alla

disabilità

I progetti relativi all'inclusione sono finalizzati alla promozione del benessere psicologico, al riconoscimento e alla valorizzazione delle specificità di ciascun alunno, predisponendo un ambiente strutturale e sociale disponibile all'ascolto e al rispetto delle diversità, dei bisogni, dei desideri, dei tempi e degli spazi di ciascuno. Questi sono: 1. PET THERAPY Il progetto si propone di favorire il processo di inclusione dei soggetti coinvolti, migliorandone le dimensioni emozionale, relazionale, affettiva e cognitiva. L'interazione con l'animale permette di sfruttare un tipo di comunicazione più immediato e istintivo, sostenendo anche i bambini che presentano gravi difficoltà. 2. GIORNATA DISABILITÀ La scuola dell'Infanzia Albert Sabin partecipa alla Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità (3 Dicembre) al fine di promuovere la conoscenza, il rispetto e la valorizzazione delle persone con disabilità, auspicando la sensibilizzazione e la promozione dell'inclusione scolastica e sociale mediante un progetto condiviso tra tutti i docenti e gli alunni del plesso. Obiettivi formativi: - Interagire con maggior sicurezza con un animale. - Osservare ed apprendere il significato dei comportamenti animali. - Favorire lo sviluppo di abilità cognitive. - Migliorare la memoria a breve e a lungo termine. - Potenziare l'orientamento spazio-temporale. - Aumentare e migliorare i tempi di attenzione sul compito. - Rispettare le regole. - Sviluppare atteggiamenti empatici. - Migliorare la relazione sociale. - Favorire lo sviluppo e il potenziamento degli aspetti comunicativi-linguistici. - Stimolare il desiderio di essere coinvolto in attività di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi.

SCUOLA PRIMARIA Progetto Carta della Terra

Riguarda progetti specifici ispirati alle educazioni, con riferimento ad obiettivi relativi al primo "pilastro" della Carta della Terra "Rispetto e attenzione per la comunità della vita". I progetti sono programmati annualmente per classi parallele, facendo riferimento alle seguenti aree tematiche: Classi prime: linguaggio del corpo Classi seconde: linguaggio del corpo Classi terze: promozione alla lettura Classi quarte: linguaggio della musica Classi quinte: il linguaggio delle immagini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare atteggiamenti rivolti al rispetto e alla tutela dell'ambiente e del prossimo.

SCUOLA PRIMARIA Progetto Classi aperte

Il progetto si propone di favorire nei bambini la conoscenza della realtà e dell'organizzazione della Scuola Primaria; permette inoltre ai docenti di osservare le dinamiche all'interno dei gruppi. Obiettivi formativi: - Permettere agli insegnanti un'opportunità di osservazione delle abilità e dei comportamenti, al fine di creare un gruppo classe/contesto di apprendimento ottimale per gli alunni. - Garantire un passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria il più possibile sereno e positivo. - Guidare gli alunni all'autonomia. - Agevolare i bambini nelle prime relazioni con i coetanei e con gli adulti, motivandoli ad apprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire un sereno inserimento alla scuola primaria

Approfondimento

IDEE GUIDA FONDAMENTALI

1. La continuità educativa come raccordo con la scuola dell'infanzia per la progettazione di un percorso formativo che parta dall'approccio curricolare della scuola dell'infanzia e dal profilo di ingresso di ogni alunno per avviare a nuove prassi di apprendimento.

2. Lo star bene a scuola da realizzarsi attraverso l'attenzione alla dimensione affettiva ed emotiva del bambino, alla realizzazione di un clima sereno e accogliente che faciliti l'inserimento, la valorizzazione dello spazio scuola come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze.

3. L'apprendimento scolastico favorito dalla conoscenza degli alunni per creare poi percorsi di lavoro predisposti sulle potenzialità di ogni alunno, curando l'attenzione metodologica e avviando attività di gruppo e di laboratorio.

OBIETTIVI SPECIFICI RIVOLTI AGLI ALUNNI

- Orientarsi nell'ambiente scolastico

- Essere coinvolti in momenti di attività comune

- Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri

- Acquisire atteggiamenti adeguati all'ascolto

- Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni

METODOLOGIA

Le attività della prima settimana scolastica avranno carattere laboratoriale/didattico e saranno mirate al monitoraggio del raggiungimento di abilità, conoscenze e competenze specifiche e utilizzate per motivare gli alunni. Si darà molta importanza all'esplorazione della realtà mediante esperienze dirette e indirette come fondamento trasversale del percorso educativo. Per questo gli alunni, sin dall'inizio, saranno coinvolti in attività laboratoriali, azioni concrete, movimento, manipolazioni.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Per raggiungere il successo formativo si ritiene indispensabile che fin dai primi giorni la famiglia

partecipi e collabori attivamente con la scuola; a tal fine, si organizzerà prima dell'inizio delle lezioni, un incontro assembleare con i genitori della classe. (Successivamente, al bisogno, anche colloqui individuali con le insegnanti). Tale riunione sarà a settembre in orario serale presieduta dal Dirigente Scolastico e condotto in primis dalle insegnanti di classe per le indicazioni rispetto al materiale e all'organizzazione del primo periodo di scuola. In questa occasione saranno anche esposti i gruppi classe (non avranno il nome delle sezioni, ma altri nomi decisi dalle insegnanti perché potranno essere soggetti a modifica durante le prime settimane). Alla fine della serata sarà consegnato ai genitori il diario per far in modo che i bambini arrivino il primo giorno con i documenti e le autorizzazioni indispensabili per l'avvio dell'anno scolastico già compilati.

ORGANIZZAZIONE SPECIFICA - Scelte organizzative

Il progetto inserimento/accoglienza si attuerà nelle prime due/tre settimane dell'anno scolastico.

Tempi

Per facilitare l'incontro dei bambini con il nuovo ambiente scuola e consentire un'appropriata attenzione a genitori e bambini si è pensato di organizzare l'orario di frequenza dei bambini nel seguente modo:

PRIMO GIORNO DI LEZIONE* orario ridotto dalle ore 9,00 alle ore 12.00.

La scansione delle attività del primo giorno di lezione sarà il seguente:

Accoglienza, da parte delle maestre, dei bambini che lasceranno i loro genitori (già preparati durante l'assemblea precedente l'inizio delle lezioni), in piattaforma o nelle aule della scuola primaria a loro destinate.

Saluto alle maestre dell'infanzia circa alle ore 9.50.

Compatibilmente con le attività scolastiche, il sabato della prima settimana di scuola si svolgerà, alla presenza degli altri alunni della scuola primaria, la "Festa di accoglienza" per i bambini di prima.

Nei laboratori gli alunni, suddivisi in gruppi eterogenei, troveranno l'occasione per sperimentare momenti significativi di relazionalità e collaborazione. Attraverso le attività di laboratorio saranno infatti stimolati a sviluppare le loro capacità comunicative, logiche, progettuali e creative mediante l'uso di linguaggi verbali e non verbali, a lavorare in gruppo, collaborare, sperimentare forme di aiuto reciproco, esprimere risorse personali e affettività.

Sarebbe auspicabile l'apporto professionale di almeno una figura aggiuntiva (una psicopedagogista, la psicologa d'istituto, un osservatore) per l'osservazione dei gruppi e le dinamiche di essi in modo corretto.

Spazi

Si prevede che i gruppi dei bambini utilizzino le aule destinate alle classi prime come punti di accoglienza, di raccolta e come riferimento stabile nella nuova struttura scolastica.

Per lo svolgimento delle varie attività laboratoriali, i bambini partiranno dalle aule (o lì si fermeranno) con le insegnanti che svolgeranno i laboratori, per i quali verranno utilizzati, oltre ai locali delle future prime, anche altri spazi (come per esempio la palestra)

Durante la giornata scolastica le insegnanti si propongono di:

- agevolare il graduale inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica

- incoraggiare i bambini a muoversi nello spazio-aula con sicurezza

- stimolare i bambini all'esplorazione dei materiali didattici e di gioco

- favorire la graduale accettazione di piccole regole di gruppo e di vita comunitaria

- promuovere la socializzazione e la conoscenza reciproca tra gli alunni e tra insegnanti e alunni, la comunicazione interpersonale, l'espressione della propria emotività e dei propri bisogni

Il materiale da utilizzare durante le attività sarà il più possibile predisposto dalle maestre già dalla fine di giugno 2022, in sede di programmazione e come lavoro individuale. Dovrà essere pianificata dalle docenti anche l'operazione di tabulazione delle schede di osservazione.

SUDDIVISIONE DEGLI ALUNNI

Le maestre della scuola dell'Infanzia avranno già predisposto i gruppi-base di alunni, che diverranno i gruppi delle attività. Inoltre le maestre della scuola primaria avranno a disposizione le schede informative personali e altre notizie avute a giugno durante il passaggio informazioni tra le insegnanti dell'infanzia e della primaria.

Gli insegnanti di classe, dopo attente e sistematiche osservazioni degli alunni stessi, nel corso della seconda settimana, procederanno alla definizione dei possibili gruppi classi.

Solo alla fine della seconda settimana verranno ufficializzate e rese note le classi definitive.

L'obiettivo è quello di formare classi il più possibile eterogenee al loro interno e omogenee ed equilibrate fra di loro (in linea con le indicazioni pedagogiche cui si ispira la scuola dell'obbligo ed in riferimento a valide teorie dell'apprendimento).

TURNAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Compatibilmente con i tempi di assegnazione delle insegnanti alle classi ogni insegnante coinvolto nel progetto proporrà lo stesso laboratorio a tutti i gruppi, in modalità di compresenza, avendo la possibilità di conoscere tutti gli alunni e osservare le abilità e le dinamiche relazionali del gruppo.

LABORATORI PROPOSTI

I laboratori predisposti dagli insegnanti saranno i seguenti:

Laboratorio psicomotorio -in palestra- (attività o in compresenza o con la presenza di una figura professionale nel ruolo di osservatore)

Laboratorio logico-matematico (attività in compresenza)

Laboratorio linguistico (attività o in compresenza o con la presenza di una figura professionale nel ruolo di osservatore)

Laboratorio topologico-artistico (attività in compresenza)

CALENDARIO INCONTRI PER IL PASSAGGIO DELLE INFORMAZIONI: a giugno le insegnanti delle future classi prime incontrano le colleghe delle scuole dell'infanzia (presso le due scuole dell'infanzia o in videoconferenza) per il passaggio informazioni di tutti gli alunni

MONITORAGGIO

Saranno predisposte schede di monitoraggio rivolte agli insegnanti per verificare e valutare, soprattutto in itinere, l'andamento del progetto per:

- rilevare problemi,

- individuare soluzioni efficaci,

- rilevare punti di forza e punti di debolezza.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione delle esperienze sarà realizzata attraverso la raccolta di tutti i lavori didattici realizzati; verranno archiviate le considerazioni tabulate dagli insegnanti nelle schede di osservazione predisposte.

Al termine del progetto verranno istituite le classi sulla base dei criteri di eterogeneità interna alla classe, di omogeneità tra le classi, rispetto a livelli di apprendimento, genere, nazionalità, disabilità e comportamento.

SCUOLA PRIMARIA Progetto Raccordo Primaria - Secondaria

Il progetto prevede da parte degli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria visite ai locali della Scuola Secondaria e la partecipazione a manifestazioni insieme ai ragazzi del successivo ordine scolastico. Obiettivi formativi: - Conoscere gli ambienti della nuova scuola. - Sperimentare attività della Scuola Secondaria. - Offrire occasione ai ragazzi di quinta di svolgere progetti in parallelo con la Scuola Secondaria. - Consentire ai ragazzi una prima conoscenza di alcuni dei docenti della Scuola Secondaria. - Consentire ai ragazzi di sperimentare alcune consuetudini di vita degli alunni della Scuola Secondaria. - Fornire ai docenti della Secondaria una prima opportunità di osservazione dei futuri alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Far conoscere gli ambienti della scuola secondaria per avvicinare gli alunni al nuovo ambiente.

SCUOLA PRIMARIA Progetto Sportello psicologico

Servizio di consulenza per docenti e genitori, volto alla prevenzione e alla soluzione dei problemi inerenti il disagio degli alunni, e alla ricerca di strategie per favorire relazioni positive all'interno della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Trovare le strategie opportune per garantire il benessere degli alunni all'interno della scuola.

Approfondimento

Obiettivi formativi

• Per i docenti

- Fornire supporto specialistico agli insegnanti al fine di individuare situazioni di disagio presenti nelle classi (problematiche scolastiche, socio-relazionali, emotive, comportamentali) e attuare modalità d'intervento appropriate

- Attivare, parallelamente all'individuazione delle situazioni di disagio, tutte le risorse ritenute necessarie, presenti sia all'interno della realtà scolastica (dirigenti, insegnanti, responsabili del progetti scolastici sul disagio) che nel territorio (Servizi Sociali, educatori comunali, figure specialistiche di strutture esterne alla scuola, ecc.), favorendo in questo modo la creazione di una rete di supporto adeguata (coordinamento di rete)

- Supportare gli insegnanti nell'individuazione di studenti con problematiche particolari (DSA; BES) e nel loro eventuale invio alle istituzioni preposte (ASST….)

• Per le famiglie

- Fornire alle famiglie un supporto psicologico circa le problematiche relative al rapporto con i

figli

I colloqui con i genitori si propongono di:

- offrire la possibilità di affrontare e risolvere le problematiche relative all'educazione dei propri figli

- fornire alle famiglie un sostegno nel superare i disagi comportamentali dei figli fornendo informazioni comprensibili su ciò che può essere ritenuto normale o patologico

- rendere la scuola centro di incontro e di promozione di una migliore qualità dell'essere genitori

- supportare, informare e condividere le problematiche e le soluzioni per le certificazione di DSA o l'individuazione, in base alla normativa, per alunni BES

- superare la logica degli interventi straordinari, per produrre invece cambiamenti stabili e duraturi

SCUOLA PRIMARIA Progetto Prendiamoci cura

Il progetto tende a promuovere il benessere dei bambini e delle famiglie e mira ad assicurare agli alunni con difficoltà di apprendimento un aiuto per impostare le attività di studio, per riflettere/ rivedere il lavoro svolto in classe e approcciarsi adeguatamente ai compiti didattici assegnati, in piena sintonia con i programmi della scuola. Il progetto viene svolto a partire dal mese di ottobre e per tutto l'anno scolastico, dalle 14,30 alle 16 per un pomeriggio alla settimana a seconda del numero degli alunni che partecipano al progetto. Obiettivi formativi: - Realizzare interventi mirati per i ragazzi, in accordo e in linea con i percorsi effettuati dalla classe. - Promuovere nei bambini coinvolti lo sviluppo di consapevolezza delle personali capacità e risorse, sostenendo l'autostima e la motivazione. - Rivedere le attività svolte in classe maturando maggiore sicurezza e senso di autoefficacia, affrontando poi le attività di studio e di esecuzione dei compiti. Il lavoro proposto si svolgerà in sinergia e accordo con le attività delle classi di appartenenza degli alunni, le insegnanti di classe collaboreranno in fase di programmazione consigliando e offrendo, se necessario, materiale didattico da far utilizzare a chi poi svolgerà le attività specifiche Obiettivi pedagogici L' intervento studiato non si limita all'aiuto offerto agli alunni nell'esecuzione dei compiti o nello studio dei contenuti disciplinari, l'azione educativa vuole essere più ampia, rivolta quindi alle loro necessità individuali e alla valorizzazione delle loro potenzialità. L'obiettivo del progetto non è solo quello di accrescere il

rendimento scolastico (obiettivo a breve termine), ma di far aumentare l'autostima dei bambini aiutandoli a promuovere anche competenze personali e trasversali importanti, tra le quali: - La scoperta di sé. - Il prendere atto dei propri bisogni, capacità, particolarità. - Il senso della responsabilità. - Il rafforzamento delle capacità comunicative, delle competenze sociali e dello spirito di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare le metodologie di studio degli alunni.

SCUOLA PRIMARIA Progetto Prima alfabetizzazione ed integrazione alunni stranieri

L'inserimento nella classe degli alunni stranieri e la loro partecipazione ad attività comuni rappresentano stimoli fondamentali per l'acquisizione della lingua italiana; oltre all'apprendimento individualizzato e collettivo in classe, sono previsti alcuni momenti di alfabetizzazione in piccolo gruppo condotti da un'insegnante referente del progetto. Obiettivi formativi: - Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2. - Motivare l'apprendimento. - Ascoltare e comprendere messaggi verbali-orali. - Esprimere richieste, bisogni, messaggi. -

Leggere correttamente parole e semplici frasi. - Scrivere correttamente parole e semplici frasi. - Sviluppare conoscenze linguistiche di base da applicare in contesto scolastico e nella quotidianità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Apprendere la lingua italiana con tempi e modalità adatte all'alunno.

Approfondimento

Obiettivo fondamentale del progetto è sviluppare le capacità linguistico-comunicative in L2, in particolare:

- ascoltare e comprendere

- comunicare oralmente

- leggere

- scrivere

- riconoscere strutture morfosintattiche e lessicali

- usare la lingua in funzione interculturale

Finalità

- Favorire l'integrazione degli alunni stranieri e l'inserimento nella realtà scolastica

- Favorire l'apprendimento della lingua italiana come L2 da parte degli alunni stranieri:

  - sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante;

  - avviare un percorso di nuova alfabetizzazione o di ri-alfabetizzazione nella seconda lingua;

  - sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni.

- Favorire il rapporto fra le famiglie straniere e la scuola

Il progetto vuole favorire una prima conoscenza della Lingua italiana L2 come strumento di comunicazione per una migliore integrazione sociale e culturale in una realtà territoriale ad alto flusso migratorio per tutti gli alunni neoarrivati di etnie diverse frequentanti la Scuola Primaria.

Saranno coinvolti l'insegnante referente del progetto, le insegnanti di classe, i mediatori linguistici.

Fasi del progetto

1. Fase della prima accoglienza: primo contatto, colloquio con la famiglia e l'alunno, prove e momenti di osservazione, descrizione e restituzione degli stadi di apprendimento raggiunti

2. Fase di prima conoscenza della lingua italiana: intervento individualizzato (insegnante – alunno; insegnante – piccoli gruppi di alunni stranieri)

3. Fase di integrazione (gruppo classe e ambiente scolastico). Il percorso prevede che gli alunni stranieri, preferibilmente distribuiti per livelli, frequentino il laboratorio di lingua durante il normale orario scolastico, per un numero fisso di ore settimanali durante tutto l'anno scolastico o per un periodo consistente, lasciando quindi la classe di appartenenza. Il numero di ore settimanali può ridursi progressivamente in corrispondenza del progredire delle competenze linguistiche

Inizialmente gli alunni vengono guidati all'ascolto e alla comprensione della L2 e solo successivamente alla produzione orale: essi infatti hanno bisogno di familiarizzare con una realtà fonologica e accentuativa diversa dalla propria (fase del silenzio). Si partirà dalla presentazione di semplici parole e strutture linguistiche (lavori in coppia, lavori a catena, semplici drammatizzazioni) legate al vissuto dell'alunno per rendere l'apprendimento più motivante; il lessico verrà abbinato ad immagini per favorirne una più facile memorizzazione. La produzione scritta costituirà l' ultima fase.

Verifica e valutazione

Viene considerata molto importante la raccolta e il successivo controllo dei materiali prodotti per valutare i risultati raggiunti, l'efficacia degli interventi e per stabilire i necessari adeguamenti.

Nel momento della valutazione quadrimestrale e finale è utile la presenza del docente "facilitatore" che è in grado di esprimere la propria valutazione sugli obiettivi via via raggiunti dagli alunni immigrati in relazione al percorso effettuato.

SCUOLA PRIMARIA Progetto Giornata Internazionale delle persone con disabilità

Il 3 dicembre è la giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità secondo quanto stabilito dal "Programma di azione mondiale per le persone disabili", adottato nel 1982 dall'Assemblea generale dell'ONU e ratificata in Italia con Legge n. 18 del 3 marzo 2009. Questa giornata serve per far conoscere la situazione di vulnerabilità delle persone disabili e delle loro famiglie, una lotta che da anni si combatte contro gli stereotipi e i pregiudizi. Obiettivi formativi: - Condividere un progetto educativo di plesso. - Avviare i bambini ad una prima conoscenza del significato di "disabilità". - Sensibilizzare gli alunni all'accoglienza della diversità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere l'inclusione scolastica e sociale

Approfondimento

Destinatari: tutti gli alunni della scuola primaria

Bisogno/Problema

Nella scuola primaria sono presenti alunni con disabilità e alcuni di essi presentano una situazione di particolare gravità. La ricorrenza del 3 dicembre, Giornata internazionale della disabilità, offre l'occasione per cominciare a sensibilizzare tutti gli alunni. Inoltre, dal momento che l'attività prevede la costruzione di un semplice manufatto che ogni alunno porta a casa, il messaggio viene esteso anche all'esterno.

Descrizione del progetto

Gli insegnanti di sostegno in servizio nel plesso, durante il mese di novembre, si riuniscono per

ricercare materiali, condividere le attività da proporre alle classi e predisporre poi tutto il necessario per costruire il semplice manufatto. Successivamente si coinvolgono i colleghi. La giornata del 3 dicembre in ogni classe si dedica del tempo per conoscere il significato della parola diversità e/o riflettere intorno all'importanza di valorizzare ogni individuo e di abbattere le barriere che limitano diritti imprescindibili.

SCUOLA PRIMARIA Progetto Sport a scuola

Il progetto prevede la collaborazione di un esperto che affianca gli insegnanti di classe in progetti di attività motoria. Obiettivi formativi : - Aumentare le competenze motorie, cognitive, sociali, emotive/affettive definite dai programmi ministeriali. - Consolidare e monitorare l'efficacia del modello di equipe (insegnante, esperto). - Conoscere e approfondire la tecnica sportiva di alcune discipline sportive. - Sensibilizzare, nello svolgimento delle attività sportive, all'aspetto socializzante, all'integrazione, al rispetto dei compagni, degli avversari e dell'ambiente in cui si gioca. - Conoscere le regole di base per lo svolgimento delle attività sportive. - Acquisire le abilità di base per praticare attività sportive.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze in ambito motorio.

SCUOLA PRIMARIA Progetto Pedibruk

Il progetto è previsto in collaborazione con i genitori e garantisce un servizio di accompagnamento a piedi nel percorso casa-scuola. Obiettivi formativi: - Aggregare degli alunni durante il percorso casa-scuola. - Promuovere uno stile di vita che prevede la buona abitudine a camminare, a muoversi nella realtà di paese, a fruire del territorio come spazio riconosciuto e sicuro. - Ridurre il traffico delle automobili nelle zone ad alta utenza scolastica, particolarmente negli orari di entrata degli alunni. - Coinvolgere nel progetto volontari, nel ruolo di organizzatori e di accompagnatori dei gruppi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare negli alunni la voglia di muoversi e condividere con i coetanei il percorso casa- scuola

SCUOLA PRIMARIA classi 4^ - 5^ Progetto Madrelingua inglese

Il progetto vuole incoraggiare gli alunni a esercitarsi e ad acquisire sicurezza. Invece di studiare il vocabolario su argomenti specifici come la casa o lo sport, gli alunni terranno un diario di parole per catturare il vocabolario che interessa personalmente a ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento della lingua inglese

SCUOLA SECONDARIA Progetto Carta della Terra: affettività e benessere

La sfera affettiva si realizza in una relazione e la capacità relazionale è fatta di ascolto, reciprocità, dialogo, conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei propri limiti e dei propri vissuti. L'educazione alle relazioni è soprattutto uno strumento per sviluppare lo star bene in classe: lavorando sul gruppo si tiene conto dell'individuo-in-relazione. Ogni Consiglio di Classe stabilisce l'articolazione delle iniziative nell'ambito delle Life skills che si proporranno: gli interventi hanno come finalità quella di offrire ai ragazzi uno spazio e un tempo scolastici in cui poter prendere consapevolezza dei vissuti legati all'età pre-adolescenziale, in cui poter condividere esperienze e pensieri circa sé e la relazione con l'altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Disporre di uno spazio di ascolto e condivisione a misura dei ragazzi.

SCUOLA SECONDARIA Progetto Classi aperte

Si propone la progettazione di attività tra le classi di passaggio con l'intento di favorire nei ragazzi la conoscenza della scuola nuova e della sua organizzazione. Il progetto prevede inoltre l'adozione di strumenti che facilitino il passaggio da un ordine all'altro di scuola di informazioni relative agli apprendimenti raggiunti. Obiettivi formativi: - Orientarsi nel nuovo ambiente scolastico. - Essere coinvolti in momenti di attività comune. - Sviluppare un atteggiamento di apertura e di fiducia verso gli altri. - Acquisire atteggiamenti adeguati all'apprendimento. - Favorire relazioni positive tra gli alunni e tra insegnanti ed alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire un inserimento sereno nella scuola secondaria.

Approfondimento

Il momento dell'accoglienza è una fase molto delicata dell'inizio dell'anno scolastico in cui gli insegnanti devono essere in grado di coinvolgere tutti gli aspetti della persona-alunno: cognitivo, affettivo e relazionale. I docenti possono rendere l'accoglienza un momento fondamentale e utile ad instaurare una buona relazione all'interno del gruppo classe.

Le attività di accoglienza dovrebbero essere volte a far sperimentare agli studenti:

1 - Il valore della relazione (chiave di volta della motivazione ad apprendere) nel gruppo classe

2- La capacità di riconoscersi responsabili all'interno di un gruppo eterogeneo con il quale condividiamo un destino comune

3 - Il valore della differenza, dell'inclusione, della comprensione e dell'attenzione all'altro

STRUMENTI E ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

Ogni inizio d'anno, ciascuna scuola predispone attività di "accoglienza" che hanno soprattutto tre finalità principali.

a - Creare un buon gruppo di lavoro, operando nei gruppi formati delle modifiche in modo tale da avere classi più omogenee possibile rispetto ai criteri stabiliti dal PTOF

b – Realizzare l'inserimento dei nuovi iscritti, creare un clima sereno, accogliente, motivante. Si tratta in definitiva di far "adattare attivamente" l'allievo al nuovo ambiente scolastico e alle sue regole, facendo sì che accetti, sebbene gradualmente, il proprio ruolo

C - Operare una valutazione sui prerequisiti posseduti dai singoli alunni e dal gruppo classe, per pianificare le attività e la programmazione didattica

METODOLOGIA

Le attività dei primi giorni di scuola avranno carattere laboratoriale/didattico. Saranno mirate al monitoraggio delle abilità, conoscenze e competenze sociali specifiche e verranno utilizzate per motivare gli alunni nel nuovo percorso scolastico.

Si favoriranno momenti di presentazione di sé, di ascolto, momenti di interazione libera e/o guidata, attività volte alla creazione di un buon gruppo classe, spazi di condivisione delle regole

basilari della convivenza sociale e, in particolare, del contesto scolastico.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Per raggiungere il successo formativo si ritiene indispensabile che fin dai primi giorni la famiglia partecipi e collabori attivamente con la scuola; a tal fine, si organizzerà nel mese di gennaio un incontro assembleare con i genitori degli alunni e qualche giorno prima dell'inizio delle lezioni a settembre un successivo incontro nel quale la referente per la continuità:

- presenterà le attività di accoglienza dei primi giorni di lezione e, in particolare, gli obiettivi delle attività poste in essere. Fornirà altresì le indicazioni precise riguardo ai materiali che i ragazzi dovranno portare a scuola;

- parlerà dell'uso del diario scolastico, dove sono contenuti il Regolamento di Istituto e il Patto di corresponsabilità e spiegherà il funzionamento e l'importanza del registro elettronico;

- illustrerà la modalità dei colloqui;

- ricorderà l'orario scolastico;

- informerà delle riunioni dei rappresentanti di classe.

Successivamente sarà possibile anche prenotare colloqui individuali con gli insegnanti.

ORGANIZZAZIONE SPECIFICA - Scelte organizzative

Il progetto inserimento/accoglienza si attuerà nei primi otto giorni dell'anno scolastico.

Tempi

Per facilitare l'incontro dei ragazzi con il nuovo ambiente scuola e consentire un'appropriata attenzione a genitori e bambini si è pensato di organizzare l'orario di frequenza dei ragazzi nel seguente modo:

*PRIMO GIORNO DI LEZIONE

La scansione delle attività del primo giorno di lezione sarà il seguente:

-accoglienza degli alunni e suddivisione degli stessi in gruppi predisposti a giugno dalle maestre (gruppi base) e, successivamente completati dalla commissione di docenti della secondaria;

-saluto ai genitori che, già preparati durante l'assemblea precedente l'inizio delle lezioni,

lasceranno i figli nel grande gruppo;

-spostamento nelle aule di ritrovo e, successivamente, nei luoghi di attività dei singoli gruppi.

* A PARTIRE DAL SECONDO GIORNO

Nei laboratori gli alunni, suddivisi in gruppi eterogenei, troveranno l'occasione per sperimentare momenti significativi di relazionalità e collaborazione. Attraverso le attività di laboratorio saranno infatti stimolati a sviluppare le loro capacità comunicative, logiche, progettuali e creative, a lavorare in gruppo, collaborare, sperimentare forme di aiuto reciproco, esprimere risorse personali e affettività.

Verrà predisposta in questi primi giorni di scuola la collaborazione degli operatori esterni per fornire un apporto professionale di almeno una figura aggiuntiva rispetto agli insegnanti per la conduzione di attività che richiedono competenze specifiche e per l'osservazione dei gruppi e le dinamiche di essi in modo corretto.

Oltre alle attività di accoglienza, gradualmente verranno introdotte tutte le altre discipline. Inizieranno anche i test per il monitoraggio degli apprendimenti.

Gli insegnanti che entrano in classe per la prima volta seguiranno una prassi comune per far conoscere se stessi e la loro disciplina agli alunni:

1 - Accoglienza e presentazione di sé

2 - L'insegnante avrà cura di iniziare a presentare la sua disciplina e il proprio "contratto formativo" con gli alunni e quindi spiegherà loro:

- cosa impareranno nella sua disciplina,

- il materiale che gli alunni dovranno preparare per le lezioni, oltre al libro di testo (quaderni/album/matite/…..),

- come si verificherà una lezione tipo,

- la tipologia delle verifiche che saranno effettuate,

- come sarà effettuata la valutazione della disciplina.

3 - Stabilirà le principali regole di convivenza civile e ribadirà l'importanza della puntualità nella consegna dei compiti e della precisione nella presentazione e utilizzo del materiale scolastico.

4 - Inizierà a fornire le prime indicazioni sul metodo di studio che poi approfondirà nelle lezioni successive, quando inizierà anche a presentare i contenuti della disciplina insegnata.

Al termine del Progetto verranno esposte le classi definitive nel rispetto dei criteri tenuti in considerazione durante il progetto accoglienza, quali eterogeneità interna alla classe e omogeneità tra le classi, rispetto ai livelli di apprendimento, genere, comportamento, nazionalità, disabilità.

SCUOLA SECONDARIA Progetto Città dei ragazzi

Il progetto Città dei ragazzi ha lo scopo di favorire un'educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione alla vita del territorio, oltre a quello di permettere un'esperienza di rappresentanza all'interno delle classi della scuola secondaria. Esso promuove inoltre iniziative culturali di vario genere: concorsi, visite, mostre, viaggi di istruzione in collaborazione con enti del territorio (in particolare amministrazione comunale e associazione nazionale partigiani italiani).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Valorizzare l'educazione alla cittadinanza attiva.

SCUOLA SECONDARIA Progetto di prima alfabetizzazione ed integrazione alunni stranieri NAI (neoarrivati in Italia)

L'inserimento nella classe degli alunni stranieri e la loro partecipazione ad attività comuni rappresentano stimoli fondamentali per l'acquisizione della lingua italiana; oltre all'apprendimento individualizzato e collettivo in classe, sono previsti momenti di alfabetizzazione in piccolo gruppo condotti da un'insegnante individuato all'interno dell'Istituto. Obiettivi formativi: - Avviare alla conoscenza della lingua italiana L2. - Motivare l'apprendimento. - Ascoltare e comprendere messaggi verbali-orali. - Favorire l'integrazione degli alunni stranieri e l'inserimento nella realtà scolastica. - Favorire l'apprendimento della lingua italiana come L2 da parte degli alunni stranieri. - Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana e per interagire con i pari e con l'insegnante. - Avviare un percorso di nuova alfabetizzazione o di ri-alfabetizzazione nella seconda lingua. - Sviluppare una prima riflessione sulla seconda lingua, proponendo l'uso delle strutture di base e il loro riutilizzo in nuove situazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare il benessere degli alunni e delle loro famiglie

SCUOLA SECONDARIA Progetto Spazio laboratoriale

Lo Spazio laboratoriale, luogo di conoscenza e sperimentazione, è un momento di condivisione di attività didattiche proposte alle classi quinte della scuola primaria e alle classi seconde e terze della scuola secondaria, attraverso il coinvolgimento attivo in attività di laboratorio e semplici esperimenti, utilizzando attrezzature scientifiche (microscopi e stereomicroscopi). Diviene momento formativo per tutti: per le maestre, che possono vedere come fare attività laboratoriali a carattere scientifico, di semplice esecuzione, ma di non banali contenuti; e per gli alunni, perché nel rapporto tra pari hanno l'occasione di essere coinvolti reciprocamente (secondaria e primaria) in un percorso di conoscenza e apprendimento attraverso lavori sperimentali sugli argomenti affrontati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Coinvolgere gli alunni delle classi quinte della scuola primaria in attività laboratoriali presso la scuola secondaria.

SCUOLA SECONDARIA Progetto Educazione alla lettura

Il progetto si svolge in collaborazione con la biblioteca di Castegnato. Gli alunni delle classi prime sono invitati a partecipare alla presentazione di alcuni libri, attraverso la lettura di brani scelti. Gli alunni delle classi seconde e terze invece hanno l'opportunità di incontrare un autore di libri per ragazzi, che viene a presentare alcune delle sue opere. Nei mesi precedenti i ragazzi si preparano all'incontro, leggendo alcuni volumi forniti dalla biblioteca, su cui poi verterà la discussione con lo scrittore. Questi incontri dovrebbero contribuire a trasmettere agli alunni amore e passione per la lettura e per la scrittura. Per stimolare inoltre l'amore per la lettura ogni classe ha nella propria aula una piccola biblioteca, arricchita da una sezione dedicata al tema della pace. La scuola Secondaria aderisce, inoltre, al progetto "Io leggo perchè" organizzato dall'Associazione Italiana Editori con il sostegno dei Ministeri della Cultura e dell'Istruzione e del Merito. L'iniziativa prevede il gemellaggio della scuola con diverse librerie del territorio per la donazione di libri da parte di famiglie, cittadini ed editori per le biblioteche di classe. Obiettivi formativi: - Promuovere il piacere e il desiderio della lettura attraverso la conoscenza diretta di un autore. - Riconoscere i vari generi testuali. - Promuovere l'interesse per l'esperienza della scrittura creativa. - Sviluppare la curiosità dei ragazzi verso il libro. - Sviluppare capacità linguistiche, espressive e relazionali. - Sviluppare la fantasia e la creatività. - Ascoltare e comprendere un testo scritto nelle parti essenziali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Incuriosire e rendere gli alunni dei lettori motivati ed attenti.

SCUOLA SECONDARIA Progetto Madrelingua inglese

Nell'ambito del rafforzamento delle competenze nelle lingue comunitarie, è previsto un progetto di potenziamento con madrelingua finalizzato all'apprendimento della lingua inglese. L'intervento è previsto per una selezione di alunni delle classi seconde e terze. Obiettivi formativi: - Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali. - Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile. - Rilevare semplici analogie o differenze tra comportamenti e usi legati a lingue diverse operando confronti linguistici relativi ad elementi culturali tra la lingua materna (o di apprendimento) e le lingue studiate. - Affrontare situazioni nuove attingendo al proprio repertorio linguistico usando la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Migliorare l'apprendimento della lingua inglese

SCUOLA SECONDARIA Progetto Teatro

Il progetto prevede la creazione di uno spettacolo teatrale con l'obiettivo di favorire il successo formativo di tutti gli studenti, in particolare quelli con difficoltà negli apprendimenti. L'iniziativa mira a potenziare le competenze, trasformando la scuola in un laboratorio di ricerca e creatività. Obiettivi formativi: - Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca. - Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale. - Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima. - Stimolare la creatività e valorizzare le singole competenze. - Favorire l'inclusione sociale e culturale, la valorizzazione delle differenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni a mezzi di comunicazione innovativi

SCUOLA SECONDARIA Progetto Sport a scuola

Avviamento alla pratica sportiva in forma ludica e di sano confronto che si attua attraverso la collaborazione con associazioni del territorio per conoscere ed approfondire alcune discipline sportive di facile e vicina fruizione. "Atleticamente" consente di avvicinarsi all'atletica leggera e di mettere a confronto in modo sano gli alunni di classi diverse anche con l'organizzazione di intere giornate dedicate. Obiettivi formativi: - Aiutare il processo di crescita e riconoscere il valore etico dello sport. - Utilizzare il confronto e la competizione come strumento per conoscere se stessi e mettersi in relazione con gli altri in forma ludica e nel rispetto delle regole secondo i principi del fair play. - Acquisire competenze sportive e riconoscere gli effetti dell'attività motoria sul benessere personale per il raggiungimento di un sano stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzare attività sportive che coinvolgono l'istituto.

SCUOLA SECONDARIA Progetto Sicurezza stradale

Sviluppare il tema della sicurezza stradale. Si tratta di un percorso di educazione stradale che vuole cogliere gli aspetti profondi dei motivi che portano i giovani ad agire comportamenti che mettono a rischio la propria e altrui incolumità sulla strada. Obiettivi formativi: - Conoscere le condotte di rischio sulla strada. - Approfondire gli aspetti emotivi e cognitivi che portano a sottovalutare le conseguenze di determinati comportamenti. - Lavorare sul senso di responsabilità personale e collettivo e sulla consapevolezza per diventare saggi fruitori dei mezzi stradali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Trasmettere il significato e il valore dell'importanza della sicurezza sulla strada

SCUOLA SECONDARIA Progetto HELP - DSA - BES

Il progetto educativo è realizzato all'interno della scuola Secondaria e in passato ha avuto una valutazione estremamente positiva. L'azione educativa è rivolta alle necessità individuali, a

promuoverne i talenti e a far aumentare l'autostima dei minori, aiutandoli a promuovere competenze personali e trasversali importanti. Il Progetto è stato strutturato su tre obiettivi: alfabetizzazione, recupero BES, preparazione all'Esame di Stato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni coinvolti.

SCUOLA SECONDARIA Progetto Assistenza compiti

Il progetto propone assistenza qualificata per lo svolgimento dei compiti e coinvolge circa 35 alunni. Si svolge in orario extra-curricolare, con esperti esterni alla scuola. Obiettivi formativi: - Accrescere il rendimento scolastico per alunni fragili. - Promuovere competenze trasversali tra le quali la scoperta di sé, il prendere atto dei propri bisogni, capacità, particolarità, il senso di responsabilità, il rafforzamento di capacità comunicative, competenze sociali, lo spirito di

gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni coinvolti

Risorse professionali	Esterno

SCUOLA SECONDARIA Progetto Verso il futuro

Il progetto prevede un percorso di orientamento e si articola nell'intero triennio. Per gli alunni di classe terza è prevista la partecipazione agli open day delle Scuole Secondarie di secondo grado di Brescia e del territorio, e il progetto "Orior" che prevede una serie di incontri relativi ad alcune tipologie di intelligenze, secondo il modello di Gardner, di cui i docenti offrono una panoramica generale in classe. L'obiettivo è fornire ai ragazzi stimoli per scoprire la molteplicità delle abilità intellettive, per individuare la propria o le proprie, con la modalità del racconto-testimonianza di persone rappresentative delle varie intelligenze. Obiettivi formativi: - Conoscenza di sé (attitudini, interessi...). - Capacità di auto-valutazione (riflessione sul proprio percorso formativo e sul proprio stile cognitivo). - Conoscenza della realtà di appartenenza: a) Conoscenza del sistema scolastico formativo (relazione tra professione e formazione scolastica) b) Conoscenza del mondo del lavoro (settori economico-produttivi e ruoli professionali)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promuovere una scelta consapevole della Scuola Secondaria di secondo grado.

SCUOLA SECONDARIA Progetto TOP (Tutoring Online Program) in collaborazione con Università Bocconi e CIAI

Il progetto vede la partecipazione di studenti universitari che forniranno, come volontari, supporto agli alunni che ne hanno più bisogno in termini didattici, offrendo un servizio di tutoring gratuito online. I tutor partecipano a una formazione psicopedagogica e metodologica organizzata da Università Bicocca e ad una formazione sulla Child Protection Policy a cura di CIAI. Il servizio di tutoring sarà offerto ad un massimo di 3 alunni per ciascuna classe per 3 ore a settimana per 3 mesi (per un totale di 36 ore) in una o più delle seguenti aree: - Matematica - Italiano - Inglese Le attività di tutoring si svolgeranno sulla piattaforma WeSchool, previa autorizzazione da parte dei genitori. Alunni e tutor avranno come punto di riferimento il team di supervisori CIAI in ogni fase del programma. Obiettivi formativi: - Accrescere il rendimento scolastico per alunni fragili. - Promuovere competenze trasversali tra le quali la scoperta di sé, il prendere atto dei propri bisogni, capacità, particolarità, il senso di responsabilità, il rafforzamento di capacità comunicative, competenze sociali, lo spirito di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Migliorare il rendimento scolastico degli alunni coinvolti

Risorse professionali	Esterno

SCUOLA SECONDARIA Progetto TG

Realizzazione di un Tg della scuola in orario extracurricolare che si occupi di approfondire temi d'interesse degli alunni, di valorizzare iniziative della scuola e della comunità locale. Il tg viene progettato e realizzato dagli alunni della redazione e da un'esperta ed è coordinato e supervisionato da due insegnanti. Obiettivi formativi: - valorizzare interdisciplinarietà. - sviluppare capacità di comunicazione e di utilizzo strumenti multimediali. - stimolare metacognitività e compiti esperti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni a mezzi di comunicazione innovativi

Risorse professionali	Esterno

SCUOLA SECONDARIA Progetto Attività artistiche interdisciplinari

Il progetto prevede la collaborazione di docenti di più discipline per la realizzazione di iniziative scolastiche volte a incentivare le capacità creative, estetiche ed espressive che contribuiscono alla formazione di una cittadinanza attiva e responsabile. Obiettivi formativi: - Ideare e progettare elaborati ricercando soluzioni creative e originali, utilizzando strumenti grafici, pittorici, plastici, multimediali, fotografici. - Scegliere tecniche e linguaggi per realizzare prodotti

visivi e multimediali facendo interagire più codici espressivi e facendo riferimento a più discipline. - Promuovere il lavoro di gruppo, rispettando regole condivise, apprendendo gli uni dagli altri reciprocamente e collaborando per il bene comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Ideazione di percorsi multidisciplinari che prevedano l'uso dei mezzi di comunicazione linguistico, audiovisivo e teatrale, sviluppando competenze personali, sociali e civiche. Realizzazione di produzioni artistiche (ad es. installazioni, realizzazione video, allestimento mostre, partecipazione a concorsi) che abbiano anche una ricaduta sul territorio. Creazione di momenti di condivisione tra scuola e comunità.

SCUOLA PRIMARIA classi 1^ - 2^ Progetto Psicomotricità

Obiettivi generali: □ - favorire lo sviluppo psicomotorio del bambino □ - acquisire maggiore autoregolazione e regolazione emotiva □ - favorire la relazione, la cooperazione e l'unione del gruppo classe □ - rappresentare i concetti topologici attraverso il corpo □ - primo approccio alla grafomotricità attraverso il corpo □ - favorire lo sviluppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La Psicomotricità è un'attività che, attraverso il gioco e il movimento, favorisce lo sviluppo e l'espressione del bambino dal punto di vista motorio, affettivo, relazionale e cognitivo stimolando anche la socializzazione, la creatività, l'autostima e la fiducia nell'altro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

L'ORTO CIRCOLARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

	· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Creare negli alunni e nelle alunne una consapevolezza sull'importanza e il funzionamento del suolo e dei cicli della materia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Scuola primaria

Coi fondi europei del PON EDUGREEN in una parte del giardino verrà predisposto un orto costituito da vasi con piante mellifere e piante per insetti impollinatori, ci saranno inoltre seminatoi ad altezza di bambino affinché gli alunni possano seminare o piantare piantine diverse in base alla stagionalità.
I bambini vivranno in prima persona l'importanza della natura per l'uomo, di piante e fiori per le api e la necessità di una cura attenta.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Finanziamenti Piano Diritto allo studio comunale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Monitor in tutte le classi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Installazione dei monitor in tutte le classi della secondaria e della primaria, inclusi i laboratori. Saranno quindi coperte le 4 aule restanti nella secondaria e tutte le aule della nuova scuola primaria in costruzione. I 70 docenti saranno formati per utilizzare al meglio gli strumenti digitali a beneficio della didattica, in particolare del modello Scuole che costruiscono presso la scuola primaria.
Titolo attività: Ambienti didattici innovativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I fondi del PNRR consentiranno di creare degli ambienti didattici innovativi nella scuola secondaria in relazione alla ripresa e all'approfondimento del modello delle aule disciplinari (Avanguardie educative). I risultati attesi sono legati all'apprendimento digitale degli studenti, nonché allo stimolo dei diversi tipi di intelligenze grazie alla strutturazione diversa degli ambienti.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding a scuola COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Verrà approfondita la formazione sul coding al fine di utilizzare al meglio la strumentazione STEM a disposizione della scuola. L'obiettivo è migliorare il livello di apprendimento della matematica, in particolare per gli studenti BES.
Titolo attività: Laboratorio scientifico COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il laboratorio scientifico, ricco di attrezzature, unito all'orto realizzato con i fondi del PON Edugreen, permetteranno una maggiore comprensione dei processi scientifici e ambientali. Il risultato atteso va nella direzione dell'educazione all'ambiente nell'ottica del curriculum di Educazione Civica.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Formazione sull'uso dell'ICT FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** E' indispensabile una formazione sempre più approfondita del corpo docente sulle ICT sia per la necessità di una conoscenza degli strumenti digitali sia per consentire agli studenti di

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	padroneggiare meglio la digitalizzazione, comprendendone i meccanismi negativi sull'interazione sociale.
Titolo attività: Formazione sul coding FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Formazione sull'uso degli strumenti della STEM. I risultati attesi sono legati al miglioramento degli studenti nell'area delle materie scientifiche e matematiche.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IST. COMPRENSIVO CASTEGNATO - BSIC81000X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura di personalità di ogni bambino/a, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. Ciò che si vuole valutare, infatti, non sono tanto le capacità ed abilità misurate in senso stretto, ma più di ogni altra cosa il percorso di crescita di ogni bambino/a, da cui possano affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta difficoltà.
In linea con le nuove Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la nostra scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
Assume anche in quest'ambito un ruolo importante il processo di osservazione, poiché verifica e valutazione si avvalgono dei dati raccolti attraverso di essa.
All'ingresso alla scuola dell'infanzia vengono individuati momenti, attraverso i colloqui con i genitori, per favorire la conoscenza del bambino/a, della sua personalità, del suo ambiente, della sua storia ("Questionario per i genitori degli alunni neo-iscritti").
Nel primo quadrimestre ed a fine anno scolastico per tutti i bambini/e di 3, 4, 5anni si compilano (diversificate per età) GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO riferite ai "livelli di padronanza" delle competenze acquisite.

In vista del passaggio alla Scuola Primaria, la Scuola dell'Infanzia - in base alle indicazioni della commissione continuità - elabora documenti riferiti alle competenze acquisite in uscita dal percorso

scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali (DL 62 del 13 aprile 2017).
Per la Scuola Primaria anche la valutazione di educazione civica è espressa attraverso i quattro livelli di apprendimento previsti dalla normativa:
- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione

Per la Scuola Secondaria, la valutazione di educazione civica è espressa attraverso voti in decimi.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
La scuola trova la sua legittimazione dell'azione valutativa nella dimensione e nella valenza formativa del suo agire: è l'insegnante che deve far cogliere l'esatto livello acquisito di conoscenze, aiutando l'allievo
• Ad avere piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti (quindi a sapersi autovalutare)
• A comprendere le valutazioni del docente in merito ai risultati e ai percorsi formativi
• A saper cogliere con disponibilità la valutazione del docente e a chiedere chiarimenti circa il giudizio formulato al termine di una prova, un'esperienza o di un processo più lungo e articolato.
La valutazione cerca di promuovere e rafforzare tutti, dando l'opportunità ad ognuno di compiere

prestazioni di qualità. Essa offre la possibilità sia agli insegnanti sia agli studenti di autovalutarsi e migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento.
La valutazione è positiva (sottolinea i punti di forza degli alunni), trasparente (il processo di apprendimento è condiviso), significativa (nella scelta degli argomenti e delle attività), inclusiva e individualizzata (riconosce il processo ottenuto da ogni studente), costruttiva e collaborativa.
La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.
I momenti della valutazione nel nostro istituto sono i seguenti:
- Valutazione iniziale, all'inizio dell'anno scolastico.
- Valutazione intermedia, collegata a scadenze definite dal Collegio dei docenti, ma anche a momenti intermedi o conclusivi di un percorso didattico o di una esperienza formativa.
- Valutazione finale, riferita all'ammissione o meno dell'alunno alla classe successiva.
Le formule prese in considerazione per valutare gli alunni nell'ottica di una valutazione autentica sono le seguenti:
Prima dell'intervento educativo didattico - VALUTAZIONE DIAGNOSTICA
Sulla base della raccolta di dati sul comportamento e apprendimento degli alunni da parte di ogni docente, si rileva in quale misura ciascun alunno è in possesso dei prerequisiti generali e specifici, ritenuti necessari per intraprendere il nuovo processo di apprendimento.
Il docente in corrispondenza alle differenze individuali
- predispone le alternative didattiche all'interno del gruppo classe;
- evidenzia i bisogni educativi da associare a quelli istituzionalmente previsti.
Durante l'intervento educativo didattico – VALUTAZIONE FORMATIVA
Il gruppo docente:
- mira all'osservazione sistematica del grado di apprendimento e delle difficoltà incontrate dagli alunni;
- controlla continuamente la reale efficacia e validità delle procedure, degli strumenti e dei metodi adottati al fine di potervi apportare le necessarie modifiche;
- verifica le modalità con cui gli allievi rispondono alle stimolazioni e alle opportunità didattiche;
- differenzia gli insegnamenti ed apporta le modifiche necessarie per facilitare l'apprendimento.
Durante la fase di valutazione formativa, gli insegnanti prendono in considerazione quegli elementi di carattere fisico, psicologico, socio-ambientale che in qualche modo possono influire sul rendimento dell'alunno. È una valutazione fortemente legata al singolo allievo. Rappresenta il giudizio sullo scarto esistente tra il livello di apprendimento (quindi di formazione) conseguito dall'allievo ad un determinato momento del percorso, ed il profilo formativo finale previsto al termine del periodo considerato.

Al termine dell'intervento educativo didattico - VALUTAZIONE SOMMATIVA
È opportuna una valutazione sommativa ogni volta che il lavoro svolto consenta di individuare un complesso organico di capacità, abilità strumentali e conoscenze, più dal punto di vista dei contenuti che da quello del processo formativo.
Al termine della Scuola Secondaria di primo grado - VALUTAZIONE ORIENTATIVA
È quella che accompagna l'alunno nel suo processo di crescita per arrivare a sintesi che lo aiutino a decidere in merito a scelte future: essa conduce al consiglio orientativo sul percorso scolastico futuro.
È opportuno sottolineare che le diverse formule di valutazione acquisiscono significato, nell'ambito di una educazione autentica, quando l'una è il completamento dell'altra.
Le procedure di valutazione

Gli insegnanti operano l'attività valutativa attraverso diverse tipologie di prove.
- Verifiche scritte: prove strutturate, semi strutturate, aperte, esercizi operativi, grafici o di altro tipo strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate sono somministrate agli alunni con PEI, PDP e in tutti i casi previsti dal team docente quando siano previste programmazioni differenziate.
- Verifiche orali.
- Osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche anche quelle riferite alla partecipazione con interventi durante il normale svolgimento della lezione. Rispetto alla situazione di partenza importante sarà la valutazione delle modalità di approccio ai contenuti, dei tempi di attenzione, del grado di partecipazione ed interesse.
- Prove esperte o autentiche: prove di verifica che non valutano solo conoscenze ed abilità, ma le competenze acquisite. Viene valutata la capacità di generalizzare e di trasferire e utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali.

A tale scopo la scuola svolge durante l'anno progetti che prevedono la realizzazione di compiti di realtà e percorsi in grado di valutare le competenze trasversali acquisite dagli alunni, anche attraverso lo svolgimento di unità didattiche interdisciplinari.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.PASCOLI CASTEGNATO - BSMM810011

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi del Decreto Legislativo 62/2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
A decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, per effetto della Legge n.150 del 1.10.2024 e dell'O.M. n.3 del 9.1.2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.
In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.
La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è espressa attraverso un voto numerico riportato nel documento di valutazione, elaborato sulla base degli indicatori riportati nel file allegato.

Allegato:

Valutazione comportamento secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo quando hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti), con decisione assunta a maggioranza

dal Consiglio di Classe.
L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado ed agli Esami di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
Il Consiglio di Classe potrà tenere conto della presenza di alcuni dei seguenti fattori:
1. Esiti positivi delle personalizzazioni degli interventi;
2. Impegno nel lavoro a scuola e a casa;
3. Progressi significativi conseguiti rispetto alla situazione di partenza;
4. Concreta possibilità di proseguire il processo di recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
5. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
6. Presenza di eventuali situazioni socio-culturale-ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

La non ammissione è prevista quando sono presenti, sebbene non contemporaneamente, i criteri deliberati dal Collegio dei docenti di seguito elencati:
1. Il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza (75%).
Il Collegio delibera la possibilità di validare l'anno scolastico anche per gli alunni che abbiano superato il limite di assenze previsto dalla norma citata in premessa in presenza dei seguenti criteri generali: motivi di salute adeguatamente documentati da apposita certificazione medica terapie e/o cure programmate; riduzione del tempo scuola per alunni diversamente abili.

I Consigli di classe, tramite il Coordinatore, informeranno puntualmente la famiglia sulla quantità oraria di assenze accumulate anche attraverso il "pagellino" e/o tutte le procedure che la scuola mette in atto (fonogrammi, colloqui, registro elettronico…);
2. La presenza di almeno 3 insufficienze tali da pregiudicare la sua capacità di seguire proficuamente l'anno scolastico successivo e di poter conseguire le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
3. La non ammissione è ritenuta la soluzione migliore per assicurare il successo formativo dell'alunno;
4. Viene preso in considerazione il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
5. La scuola ha messo in atto tutte le strategie per il recupero delle carenze, ma esse non hanno sortito effetti positivi;
6. Si presume che la non ammissione possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe;
7. Si riscontra la presenza delle stesse lacune relative ai contenuti dell'anno scolastico precedente,

nonostante la fiducia accordata attraverso la promozione;
8. Si rileva una frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
9. L'alunno mostra disinteresse generalizzato per le discipline.

Se l'alunno presenta difficoltà in una o più discipline già a partire dal primo quadrimestre, la scuola organizza attività didattiche per recuperare le difficoltà (es. percorsi di recupero, interrogazioni programmate su argomento limitato, verifiche scritte personalizzate, adozione temporanea di misure compensative/dispensative…).
Tali attività dovranno essere adeguatamente documentate per attestare sia le personalizzazioni previste sia gli esiti delle stesse ai fini dello scrutinio finale.
Sono da riportare nel verbale, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Consiglio a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il numero dei docenti favorevoli e contrari alla promozione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Inoltre l'art.5 c.3 dell'O.M. n.3 del 9.1.2025 prevede che, in sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

La scuola avrà cura di informare le famiglie durante l'anno scolastico in merito alla situazione dell'alunno attraverso i colloqui e il registro elettronico nel quale sono presenti voti, documenti di valutazione e comunicazioni ufficiali della scuola.
La non ammissione dell'alunno da parte del CdC dovrà essere comunicata alla famiglia in tempi celeri, e comunque prima della pubblicazione delle pagelle, riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate.

Criteri di valutazione delle discipline

Nelle Scuola Secondaria gli obiettivi disciplinari sono valutati ogni quadrimestre mediante l'attribuzione di voti numerici da 4 a 10. L'esito delle prove somministrate durante l'anno scolastico viene riportato nel registro elettronico "Nuvola" in una duplice modalità: la voce "Valutazione" indica la misurazione della prova espressa in percentuale; la voce "Valutazione Matematica" converte tale misura in un voto con il quale viene calcolata la media aritmetica. Si rammenta che tale media è solo

uno strumento indicativo per l'espressione della valutazione intermedia o finale.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata, dal singolo docente e dal Consiglio di classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con decisione presa a maggioranza.

Allegato:

Valutazione discipline secondaria.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

E. DE AMICIS - BSEE810012

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, ai sensi del Decreto Legislativo 62/2017, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, è espressa attraverso un giudizio sintetico riferito ai seguenti aspetti: partecipazione, impegno, relazione con gli altri, rispetto delle regole condivise, consapevolezza e autonomia.
Il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
A decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, per effetto della Legge n.150 del 1.10.2024 e dell'O.M. n.3 del 9.1.2025, la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'O.M. n.3 del 9.1.2025.
La valutazione del comportamento è espressa sul documento di valutazione con un unico giudizio sintetico, scaturito dal confronto collegiale tra i docenti dell'equipe pedagogica alla luce degli indicatori di riferimento riportati nella tabella seguente.

Allegato:

Valutazione comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il Team docente procederà nel seguente modo:
a. Comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del bambino/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche; convocare periodicamente le famiglie per condividere l'evolversi della situazione ed eventualmente valutare il trattenimento dell'alunno/a verbalizzando tali incontri;
b. Attivare percorsi semplificati/individualizzati per recuperare le carenze rilevate;
c. Offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
d. Monitorare la situazione degli apprendimenti durante gli incontri di modulo, verbalizzando i progressi o le difficoltà rilevate;
e. Informare il Dirigente Scolastico delle situazioni a rischio non ammissione e presentargli entro la fine dell'anno scolastico una relazione, a firma di tutti i docenti del team, in cui si illustrino le gravi carenze, i mancati progressi, i percorsi di individualizzazione posti in atto con allegata documentazione;
f. Verbalizzare, durante lo scrutinio finale, in modo dettagliato, le motivazioni che hanno portato il Team a non ammettere l'alunno/a alla classe successiva;
g. Notificare per iscritto alla famiglia la non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale.

Criteri di valutazione delle discipline

Valutazione periodica e finale delle discipline
A decorrere dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, per effetto della Legge n.150 del 1.10.2024 e dell'O.M. n.3 del 9.1.2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, ivi

compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente:
a) ottimo
b) distinto
c) buono
d) discreto
e) sufficiente
f) non sufficiente

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo.
La valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

La valutazione in itinere (durante l'intero anno scolastico) è riferita a compiti significativi, cioè a tutte le attività che si svolgono per promuovere l'acquisizione dell'obiettivo oggetto di valutazione.
Possono essere pertanto utilizzati diversi strumenti di valutazione: griglie di osservazione, diario di bordo, interviste, tabelle, osservazioni sistematiche, verifiche, interrogazioni. Questi strumenti consentono di fornire informazioni analitiche rilevate sistematicamente e intersoggettivamente.

Fondamentale è favorire l'autovalutazione da parte degli alunni fin dalle prime classi: l'alunno diventa consapevole dei propri punti di forza e di debolezza. Viene così incentivata la riflessione, indispensabile per sostenere la motivazione al miglioramento e al raggiungimento di nuovi obiettivi.

Il feedback fornito dall'insegnante e l'autovalutazione sono momenti cruciali della valutazione in itinere, che è una valutazione formativa e proattiva.

Allegato:

Valutazione apprendimenti Scuola Primaria.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Una finalità importante del nostro Istituto Comprensivo è quella di garantire a tutti gli studenti un ambiente di apprendimento accogliente e attento alle diverse necessità. La scuola è inoltre luogo privilegiato di incontro, guida i bambini e i ragazzi in un cammino di valorizzazione dell'individualità di ciascuno, considerando che la "diversità" è portatrice di valori positivi. Per promuovere l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nel contesto scolastico ed extrascolastico, è necessario coinvolgere la comunità educante nella sua totalità; l'ottica è quella della rete e delle risorse, formata da tanti nodi corrispondenti ai diversi punti di forza del sistema. La piena inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un obiettivo che la scuola persegue attraverso una progettualità articolata, valorizzando le risorse del territorio e le professionalità interne ed in particolare tramite:

- progettazione efficace dei progetti Prendiamoci cura/Help e Studio assistito extracurricolare con coordinamento con altri enti e/o strutture.

- Progetto Intercultura e valorizzazione delle diversità per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione dei bambini non italofoni, avvalendosi sia di mediatori linguistico-culturali che di attività di potenziamento

- Rilevazione attenta e puntuale degli studenti con BES.

- Aggiornamento regolare dei PDP e dei PEI.

- Monitoraggio degli obiettivi durante i Consigli di Classe e le ore di programmazione.

- Verifica annuale del PAI da parte del GLI.

Le numerose iniziative di recupero e potenziamento messe in atto sono efficaci in molti casi perché collegate ad una rete di interventi di recupero sul territorio gestite da Comune, oratorio e altre realtà sociali. Tali interventi assumono una particolare valenza per gli studenti non italofoni.

La didattica legata all'innovazione tecnologica incoraggia lo studio personalizzato e l'emergere di eccellenze, particolarmente nella Scuola Secondaria.

Le diverse iniziative del PEC (Patto educativo di Corresponsabilità) aiutano a far emergere

potenzialità nel campo espressivo e relazionale. Inoltre, hanno permesso di attivare percorsi indirizzati all'inclusione e alla collaborazione tra scuola e famiglia.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il P.E.I., acronimo di Piano Educativo Individualizzato, è lo strumento con cui il Team dei Docenti o il Consiglio di Classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Il PEI viene redatto di anno in anno e contiene l'indicazione dettagliata degli interventi educativi e didattici, degli obiettivi prefissati per l'alunno e, infine, i criteri di valutazione del percorso didattico. Il PEI è un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo alunno con disabilità certificata ed è destinato a periodiche verifiche e cambiamenti, per adattarlo all'evoluzione dell'alunno.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di lavoro operativo

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'insegnante di sostegno e/o gli insegnanti di classe gestiscono i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia e scambio, mirato alla restituzione di una immagine dell'alunno che ne comprenda le difficoltà, ma soprattutto le potenzialità e le risorse, in una prospettiva che guardi ad un futuro di autonomia. Gli insegnanti puntano anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una collaborazione e condivisione di obiettivi educativi e strategie. È necessario incontrare le famiglie degli alunni certificati all'inizio di ogni anno scolastico, per aggiornamenti sulla situazione dopo le vacanze e il rientro a scuola. Come indicato nelle recenti Linee Guida si convocano durante l'anno almeno un incontro intermedio e uno finale del GLO. Il P.E.I. o il P.D.P. vengono caricati sul registro elettronico Nuvola visibili ai tutori, affinché le famiglie possano ulteriormente valutarne con attenzione il contenuto. Durante l'anno scolastico sono previsti altri colloqui con la famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti, comprese l'ammissione e la partecipazione all'Esame finale del primo ciclo di istruzione, deve essere in linea con il Piano Didattico Personalizzato redatto nella Scuola Primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe. Si utilizzano modalità che permettono all'alunno di dimostrare il livello di

apprendimento raggiunto, tramite l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi. Per l'Esame di Stato finale del primo ciclo di istruzione, è possibile prevedere tempi più lunghi rispetto a quelli ordinari e fornire dispositivi e strumenti informatici, ma solo se questi sono già stati inclusi nei P.E.I./P.D.P. e utilizzati per le verifiche durante l'anno scolastico, o se ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza compromettere la validità delle prove scritte. Nel caso in cui si preveda l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce le modalità e i contenuti della prova orale che sostituirà quella scritta. In situazioni di disturbi di apprendimento particolarmente gravi, anche in presenza di comorbilità con altre patologie o disturbi certificati, e su richiesta della famiglia con l'approvazione del Consiglio di Classe, l'alunno può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere, seguendo invece un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato, sosterrà prove differenziate, compatibili con il percorso svolto, che avranno valore equivalente per il superamento dell'esame e il conseguimento del diploma. Gli alunni con disabilità e con D.S.A. partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Il Consiglio di Classe o i docenti contitolari della classe possono adottare misure compensative o dispensative adeguate per lo svolgimento delle prove. Nel caso in cui tali misure non siano sufficienti, si possono predisporre specifici adattamenti o esonerare l'alunno dalla prova.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ: I progetti raccordo tra i diversi ordini di scuola, il progetto Classi aperte e l'istituzione di un protocollo operativo individualizzato per gli alunni con disabilità consentono una migliore conoscenza del nuovo contesto da parte dell'alunno e di tutti i soggetti coinvolti. ORIENTAMENTO: Nei progetti di orientamento che l'Istituto attua è rivolta un'attenzione particolare agli alunni con disabilità o con BES, al fine di consentire una scelta consapevole e il più adatta possibile della Scuola Secondaria di secondo grado.

Approfondimento

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare, che il nostro Istituto potrebbe attivare nei casi previsti, si propone di garantire il

diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola. Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi). Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. L'importanza dell'istruzione domiciliare, attivata nel nostro Istituto, non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato, prioritariamente, ai docenti della classe dell'alunno e, qualora fosse necessario, ai docenti della scuola che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, regolarmente retribuite. Nella elaborazione del progetto, la scuola considera gli obiettivi da conseguire, le metodologie da adottare, la particolare situazione in cui si trova l'alunno: patologia, terapia, età, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Pertanto, le strategie da adottare sono volte a conseguire obiettivi sul piano didattico e, soprattutto, sul piano della qualità della vita dell'alunno. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe. Le ore settimanali di lezione previste per l'ID possono essere fino a 4 per la scuola primaria e fino a 6 per la scuola secondaria. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

Aspetti generali

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'offerta formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per personale docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Le attività del Collaboratore Vicario sono finalizzate a supportare il Dirigente Scolastico in ambito organizzativo e didattico. Il Collaboratore Vicario sostituisce il D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma di atti. Si occupa della gestione della sostituzione dei docenti e delle giustificazioni delle assenze, delle emergenze e/o infortuni in collaborazione con i referenti di plesso. Redige il verbale del Collegio dei Docenti.	1
Funzione strumentale	I docenti titolari di funzioni strumentali agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente Scolastico. Le F.S. individuate nell'Istituto sono cinque. Funzione strumentale PTOF, che cura l'aggiornamento del PTOF d'Istituto. Monitora l'andamento dei Progetti in relazione al PTOF e collabora con i docenti referenti. Coordina i lavori della Commissione PTOF. Coordina la propria azione con le altre F.S. e con il Dirigente Scolastico. Funzione strumentale Continuità, che coordina le attività	6

per la continuità tra i diversi plessi scolastici. La F.S. Continuità collabora con il Dirigente, con le altre F. S., le Commissioni, i team operativi, i singoli docenti. Collabora con i Responsabili per rilevare i bisogni di ciascun plesso; mantiene i rapporti con le scuole esterne all'Istituto presenti sul territorio. Partecipa alla realizzazione e rendicontazione finale dei progetti di raccordo, in collaborazione con gli insegnati dei diversi istituti. Predispone la documentazione per il passaggio degli alunni tra i diversi ordini di scuola. Coordina i gruppi di lavoro preposti alla formazione delle classi prime della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. Funzione strumentale Disabilità, che coordina le attività dei Referenti per gli alunni certificati Legge 104. La Funzione strumentale Disabilità collabora con il Dirigente, con le altre F.S., le commissioni, i team operativi, i singoli docenti. Partecipa ai gruppi di lavoro per l'inclusione, promuovendo iniziative e progetti per gli alunni certificati e attività specifica di formazione per gli insegnanti. Raccoglie e diffonde il materiale didattico e formativo specifico e ne propone l'acquisto in accordo con le referenti dell'area specifica. Coordina la gestione della documentazione degli alunni certificati Legge 104. Elabora il Piano Annuale per l'Inclusione. Funzione strumentale Intercultura, che coordina le attività e i progetti relativi all'accoglienza e all'inserimento degli alunni stranieri. La Funzione strumentale Intercultura collabora con il Dirigente, con le altre F.S., le commissioni, i team operativi, i singoli docenti. Rappresenta l'Istituto presso il

	CTI e altri Enti esterni. Predispone per l'utenza protocolli per l'integrazione di alunni stranieri. Coordina la formazione legata all'Intercultura. Funzione strumentale BES/DSA, che coordina le attività per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni BES e DSA. La Funzione strumentale BES/DSA collabora con il Dirigente, con le altre F.S., le commissioni, i team operativi, i singoli docenti. Fornisce assistenza ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni degli alunni. Garantisce la personalizzazione delle procedure di valutazione rispetto agli stili cognitivi degli studenti.	
Animatore digitale	L'Animatore digitale ha il compito di promuovere e sensibilizzare tutta la comunità docente alla formazione e all'attuazione di nuove pratiche e metodologie legate alle competenze digitali. Organizza la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, favorendo la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti scuola, in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	Il Team digitale è costituito da docenti dell'Istituto con la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Sostegno alle attività didattiche svolte nelle sezioni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Coordinamento gruppi classe, potenziamento, sostituzioni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto della Dirigenza Scolastica Organizzazione dei diversi plessi Impiegato in attività di: • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Svolge attività lavorativa di considerevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovraintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili, e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico: attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio per la didattica	Si occupa della gestione di iscrizione, frequenza e trasferimenti alunni; coordina i rapporti con le famiglie, con i Servizi Sociali, con i Servizi dell'ASST.
Ufficio per il personale A.T.D.	Si occupa degli atti relativi alle assunzioni, al conferimento di supplenze e contratti a tempo determinato; gestisce le assenze e le ferie del personale; aggiorna le graduatorie del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online Registro online: https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line Pagelle online: https://nuvola.madisoft.it/login
News letter Segreteria digitale https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico Modulistica sul sito scolastico: www.comprensivocastegnato.edu.it

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: GESTIONE DELLO STATO GIURIDICO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SFIDE RETI DI SCUOLE

Azioni realizzate/da realizzare	• Valorizzazione e diffusione di buone pratiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: VERSO IL FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento per gli alunni della scuola secondaria
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 9 LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE PER COMUNICARE- CAA

Azioni realizzate/da realizzare	• Partecipare a gruppi di lavoro sulla CAA con compiti relativi a: • formazione • progettazione • condivisione di

	buone prassi sull'inclusione
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE CHE COSTRUISCONO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CINEMA E SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Didattica che si avvale delle nuove tecnologie per interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide), rendere la scuola uno spazio aperto per l'apprendimento e non solamente un luogo fisico, mettere gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ E BES

Partecipazione a corsi di formazione su PEI, CAA

Titolo attività di formazione: SCUOLE CHE COSTRUISCONO

Formazione di rete e affiancamento da parte di docenti di altre scuole per predisporre attività finalizzate alla realizzazione del progetto proposto dalla rete.

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DI ITALIANO E DISCIPLINE STEM

Potenziare nuove metodologie di lavoro.

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO GDPR-REGOLAMENTO PRIVACY

Incontri periodici di aggiornamento

Titolo attività di formazione: AGGIORNAMENTO SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Incontri periodici di aggiornamento.

Approfondimento

La formazione e l'aggiornamento sono funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative e alla costruzione di un progetto formativo coordinato e unitario. Le iniziative dell'Istituto vengono progettate tenendo conto dei bisogni formativi espressi dal personale docente relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi. Il Piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati da MIUR, USR, USP, da altri istituti scolastici o Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Piano di formazione del personale ATA

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

AGGIORNAMENTO GDPR- REGOLAMENTO PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamenti periodici relativi alla privacy

AGGIORNAMENTO SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Approfondimento

Il personale amministrativo e ausiliario è soggetto a obblighi di formazione in servizio. Per il personale amministrativo le priorità riguardano i processi di dematerializzazione, le competenze digitali e la privacy; per il personale ausiliario i temi legati alla sicurezza.